



Ambasciata d'Italia  
Zagabria



# DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE CROAZIA

**EDIZIONE 2025**

**Guida alle opportunità per le aziende italiane**  
A cura dell'Ambasciata d'Italia a Zagabria

# INDICE

Prefazione .....	5
<b>Sezione I - Il Sistema Italia in Croazia.....</b>	<b>7</b>
1. Ambasciata d'Italia a Zagabria.....	8
2. Consolato Generale d'Italia a Fiume .....	9
3. Istituto Italiano di Cultura di Zagabria .....	10
4. Agenzia per la promozione all'estero e l'internalizzazione delle imprese italiane (ICE) – Ufficio di Zagabria .....	11
5. Camera di Commercio Italo-Croata .....	12
6. Unione italiana.....	13
7. La promozione integrata dell'Italia e del Made in Italy .....	14
8. Altri contatti utili .....	15
<b>Sezione II - Investire in Croazia.....</b>	<b>17</b>
1. La Croazia - informazioni generali e posizione geografica .....	18
2. Quadro macroeconomico .....	19
3. Perché investire in Croazia? .....	21
4. Rapporti economici Italia – Croazia.....	22
5. Investimenti diretti esteri e incentivi statali .....	23
6. Mercato del lavoro.....	26
7. Il sistema educativo .....	27
8. Normativa fiscale .....	28
9. Il sistema bancario.....	30
10. Costituzione di una società da parte di un investitore straniero.....	31
11. Costo dei fattori produttivi .....	34
12. Fondo UE di ripresa e resilienza.....	36
<b>Sezione III - settori e opportunità' di investimento per le imprese italiane .....</b>	<b>37</b>
1. Energia .....	38
2. Infrastrutture digitali.....	42
3. Infrastrutture e trasporti .....	44
4. Collaborazione industriale.....	49
<b>Sezione IV - ricerca scientifica e innovazione .....</b>	<b>53</b>



### Fonti bibliografiche

- Osservatorio economico MAECI  
[https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/croazia\\_64.pdf](https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/croazia_64.pdf)  
[https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/country-pages/croatias-recovery-and-resilience-plan\\_en](https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/country-pages/croatias-recovery-and-resilience-plan_en) Istituto Nazionale di Statistica croato (Državni zavod za statistiku - Home)
- Parlamento della Repubblica di Croazia  
<https://www.sabor.hr>
- Ministero delle Finanze della Repubblica di Croazia  
<https://mfin.gov.hr>
- Ministero dell'Economia e dello Sviluppo sostenibile della Repubblica di Croazia  
<https://mingor.gov.hr>
- Ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture della Repubblica di Croazia  
<https://mmpi.gov.hr/en>
- Istituto di Statistica croato  
<https://dzs.gov.hr/en>
- Banca Nazionale croata (HNB)  
<https://www.hnb.hr/en/home>

### Foto

Shutterstock

### Impaginazione

Ente giornalistico-editoriale EDIT, Fiume/Rijeka  
Borna Giljević

## PREFAZIONE

### LA DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA PER IL PARTENARIATO TRA ITALIA E CROAZIA E LO SVILUPPO DELLA REGIONE ADRIATICO IONICA

*Italia e Croazia sono unite da un partenariato strategico, politico ed economico, forte e profondo, testimoniato da un calendario di incontri e appuntamenti sempre più fitto. Condividiamo, anche in seno all'Unione Europea, la stessa visione per la regione adriatico-ionica, centrata su crescita e sviluppo. Insieme alla Slovenia, nel contesto della Trilaterale per l'Alto Adriatico, siamo determinati a cogliere le formidabili opportunità che dischiude il Mare Adriatico, fulcro di una cooperazione regionale sempre più forte.*



*In qualità di "Amici dei Balcani Occidentali", Italia e Croazia sono unite dalla convinzione che i Balcani siano il più grande investimento strategico europeo e lavorano insieme per la riunificazione del continente attraverso la ricucitura della storia della regione con quella dell'Europa.*

*Il nostro interscambio fotografa questo partenariato in costante crescita. Nel 2024 ha raggiunto quasi 8.5 miliardi di euro, con esportazioni italiane per oltre 5,6 miliardi. Gli investimenti italiani in Croazia superano i 6 miliardi di euro, e nel Paese sono presenti oltre 300 nostre imprese. Penso poi al crescente rilievo della nostra cooperazione scientifica e tecnologica, agli scambi culturali, ai tanti turisti italiani che ogni anno visitano la Croazia, dove numerose strutture sono gestite, e spesso sono state realizzate, da imprenditori italiani.*

*Italia e Croazia puntano insieme ad obiettivi concreti sempre più ambiziosi. Il settore privato è il motore per il rafforzamento del nostro partenariato economico. Per le nostre imprese ho lanciato nei giorni scorsi il Piano d'azione per rafforzare l'export e la diplomazia della crescita. Il nostro è un grande gioco di squadra. A Zagabria l'Ambasciata coordina una squadra dedicata all'internazionalizzazione che comprende Istituto di Cultura, ICE-Agenzia e Camera di Commercio italo-croata, tutti impegnati a favorire nuove opportunità di affari e a sostenere gli interessi delle imprese italiane nel Paese.*

*Il Forum imprenditoriale Italia-Croazia del 6 maggio a Zagabria va in questa direzione. Vogliamo offrire nuove opportunità di dialogo e scambio tra imprese, per favorire scambi e investimenti, con un focus su tre settori prioritari: la transizione energetica nella regione adriatico-ionica; le infrastrutture fisiche e digitali per rafforzare la connettività tra le due sponde dell'Adriatico; la cooperazione industriale, per sostenere la competitività anche attraverso gli investimenti in nuove tecnologie.*

*Questa Guida, realizzata dall'Ambasciata con il contributo di tutta la squadra dell'export in Croazia, è un ulteriore strumento operativo di lavoro a disposizione di tutte le imprese attive o interessate ad avvicinarsi alla Croazia, per pianificare e rendere operativi i progetti di collaborazione commerciale e investimento nel Paese.*

*Il Ministero degli Esteri è la casa delle imprese, e le Ambasciate e i Consolati sono vetrine e trampolino di lancio del nostro export. La squadra dell'export è a vostra disposizione!*

*Contate su di me! Contate sul Governo!*

*Antonio Tajani*

*Vice Presidente del Consiglio  
Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale*



# SEZIONE I IL SISTEMA ITALIA IN CROAZIA

## 1. AMBASCIATA D'ITALIA A ZAGABRIA



L'Ambasciata d'Italia a Zagabria è stata aperta nel 1992, a seguito dell'indipendenza della Croazia e dello stabilimento delle relazioni diplomatiche con l'Italia. La collaborazione economica e commerciale rappresenta una componente essenziale del rapporto bilaterale.

In tale contesto, un ruolo cruciale è esercitato dal settore privato italiano che l'Ambasciata è impegnata ad accompagnare nel processo di internazionalizzazione attraverso svariate azioni, in stretto coordinamento con il locale ufficio dell'ICE e la Camera di Commercio italo-croata (CCIC).

Tra queste, figura l'attività di informare le imprese sul contesto macroeconomico croato e sulle opportunità di investimento presenti nel Paese. Con tale obiettivo, oltre alla condivisione di informazioni utili con gli imprenditori che si rivolgono all'ufficio economico e commerciale della Sede, a partire da settembre 2024 l'Ambasciata redige e dirama con cadenza bimensile un documento per le imprese denominato "Bollettino economico" che raccoglie aggiornamenti sull'andamento generale dell'economia in Croazia e nei principali settori, nonché sullo sviluppo delle relazioni economiche bilaterali (v. <https://ambzagabria.esteri.it/it/italia-e-croazia/diplomazia-economica/bollettini-economici-a-cura-dellambasciata/>).

La Sede è inoltre attiva, insieme all'ICE e alla CCIC, nell'assistenza agli investitori italiani già presenti in Croazia e alle aziende interessate ad entrare nel mercato croato, anche facilitando, laddove necessario, i contatti con le Autorità locali.

Infine, l'Ambasciata si avvale spesso della collaborazione del settore privato italiano nell'organizzazione delle iniziative di promozione integrata, che rappresentano per le nostre aziende una "vetrina" per promuovere l'eccellenza che contraddistingue il sistema produttivo italiano, oltre ad occasioni per avviare contatti con potenziali partner locali.

### Contatti

AMBASCIATA D'ITALIA A ZAGABRIA  
Radnička cesta 50 - 10000 Zagabria  
Tel: [+385.1.48.46.386](tel:+38514846386)  
Fax: [+385.1.48.46.238](tel:+38514846238)  
E-mail: [amb.zagabria@esteri.it](mailto:amb.zagabria@esteri.it)  
PEC: [amb.zagabria@cert.esteri.it](mailto:amb.zagabria@cert.esteri.it)  
Ufficio Economico-Commerciale: [commerciale.ambzagabria@esteri.it](mailto:commerciale.ambzagabria@esteri.it)  
Web: <https://ambzagabria.esteri.it/it/>

## 2. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A FIUME



Consolato Generale d'Italia  
Fiume



Il Consolato Generale a Fiume copre un'ampia porzione di territorio della Croazia - dalla Regione Istriana alla Dalmazia, lungo tutta la costa, fino al confine con il Montenegro.

L'utenza della Sede è costituita da circa 15.000 connazionali residenti, per lo più appartenenti alla minoranza italiana autoctona, oltre a soggiornanti di breve/medio periodo e a un numero cospicuo di turisti che visitano il Paese soprattutto nella stagione estiva. In considerazione

della vastità della Circoscrizione, il Consolato è coadiuvato da una rete onoraria composta da 3 Consoli Onorari (a Pola, a Spalato e a Ragusa), 1 Vice Console Onorario (a Buie) e 3 Corrispondenti Consolari (a Zara, a Sebenico e a Lesina).

Oltre alla tradizionale attività di erogazione di servizi consolari a favore della collettività italiana, il Consolato svolge attività di promozione integrata e culturale ed è attivamente coinvolto nel monitoraggio delle iniziative messe in campo dalla Comunità Nazionale Italiana, dall'Unione Italiana e dalle Comunità degli Italiani, che beneficiano di finanziamenti del Ministero e della Cooperazione Internazionale.

Il Consolato Generale si occupa anche della promozione economica e commerciale nella propria Circoscrizione in vari settori: turismo e ristorazione; elettronica e informatica; moda e accessori, trasporti e logistica; enogastronomia. Tale compito è svolto in stretto contatto con la Camera di Commercio italo-croata (CCIC), che ha di recente aperto un proprio ufficio a Fiume.

### Contatti

Tel. 00385.51.355200  
Fax: 00385.51.355225  
E-mail: [cons.fiume@esteri.it](mailto:cons.fiume@esteri.it)  
PEC: [cons.fiume@cert.esteri.it](mailto:cons.fiume@cert.esteri.it)  
Sito web: <https://consfiume.esteri.it/it/>

### 3. ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI ZAGABRIA



L'Istituto Italiano di Cultura di Zagabria è un ufficio decentrato del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e ha il compito di promuovere la lingua e la cultura italiana nella capitale croata e in tutta la Croazia. È tra i primi della rete degli Istituti ad essere stato fondato, nel 1940, dopo quelli di Praga (1922) e di Budapest (1937).

L'IIC organizza ogni anno un programma fitto di eventi (concerti, mostre, proiezioni di film, spettacoli teatrali e di danza, presentazioni di libri, conferenze), spesso in collaborazione con prestigiose istituzioni culturali croate (es. Teatro Nazionale di Zagabria, Auditorium Vatroslav Lisinski), che nel corso del tempo han-

no maturato una crescente considerazione nei confronti dell'Istituto, favorendo l'inserimento delle attività dell'IIC (circa ottanta realizzate lo scorso anno) nelle loro programmazioni e permettendo così di raggiungere un pubblico sempre più ampio.

Per la promozione della conoscenza della lingua italiana, l'IIC organizza corsi per tutti i livelli (da A1 a C2, secondo il Quadro di riferimento europeo), avvalendosi della collaborazione con una scuola privata di lingua italiana, scelta mediante una procedura di pubblica selezione.

#### Contatti

Tel: [385 1 4830208/9](tel:385148302089)

Fax: [385 1 4830207](tel:38514830207)

e-mail: [segreteria.iiczagabria@esteri.it](mailto:segreteria.iiczagabria@esteri.it)

e-mail: [iiczagabria@esteri.it](mailto:iiczagabria@esteri.it)

Web: <https://iiczagabria.esteri.it>

### 4. AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE) – UFFICIO DI ZAGABRIA



L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è l'organismo attraverso cui il Governo italiano favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle imprese italiane sui mercati esteri. Agisce, inoltre, insieme ad altri stakeholder per promuovere l'attrazione degli investimenti esteri in Italia.

Attraverso le sedi di Roma e Milano nonché di una rete di 87 unità operative all'estero tra uffici e punti di corrispondenza, l'Agenzia opera per fornire servizi di promozione, informazione, assistenza e consulenza specializzata alle piccole e medie imprese italiane. Grazie all'utilizzo dei più moderni strumenti di promozione e di comunicazione multicanale, supporta l'affermazione delle eccellenze del Made in Italy nel mondo.

L'Ufficio ICE di Zagabria, presente in Croazia dal 1958, opera in stretta collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Zagabria, con il Consolato Generale d'Italia a Fiume, con le Camere di Commercio e associazioni di categoria del Paese e con le Autorità locali. Oltre a fornire informazioni e assistenza alle PMI, interviene nell'organizzazione di incoming di operatori specializzati presso i principali appuntamenti fieristici italiani ed eventi promozionali in loco.

L'Ufficio ICE di Zagabria è competente anche per la Bosnia Erzegovina.

#### Contatti

[www.ice.it/it](http://www.ice.it/it)

ICE AGENZIA - UFFICIO DI ZAGABRIA

Masarykova 24 - 10000 Zagreb

[+385 1 4830711](tel:+38514830711)

[+385 1 4830740](tel:+38514830740)

[zagabria@ice.it](mailto:zagabria@ice.it)

[www.ice.it/it/mercati/croazia](http://www.ice.it/it/mercati/croazia)

## 5. CAMERA DI COMMERCIO ITALO CROATA



La Camera di Commercio italo-croata (CCIC) nasce nel 2014 a Zagabria con la denominazione di "Associazione degli Imprenditori Italiani in Croazia – AIIC", e viene ufficialmente registrata e riconosciuta in Croazia come ente giuridico senza scopo di lucro.

Nel 2018 assume l'attuale denominazione. Nel 2021 è riconosciuta dall'allora Ministero italiano dello Sviluppo Economico (MISE) come Camera di Commercio italiana all'Estero (CCIE), ai sensi della Legge 1° luglio 1970, n. 518, entrando quindi a far parte della rete camerale italiana che oggi conta 86 soggetti, presenti in 63 Paesi con 140 uffici e oltre 30.000 imprese associate, di cui circa l'88% aziende locali che operano o sono interessate ad operare con l'Italia.

Il riconoscimento ha consentito non solo di ampliare le possibilità operative della CCIC, ma anche di scambiare dati, esperienze ed opportunità con l'intero sistema camerale italiano e con le altre CCIE nel mondo, con l'ausilio del sistema informativo Pla.net che collega la rete di professionalità delle CCIE in un grande network informatico internazionale.

La CCIC, che oggi conta circa 150 aziende associate, è quindi diventata un interlocutore strategico per chi intende esplorare le opportunità di internazionalizzazione del proprio business nei mercati italiano e croato, con obiettivi chiari: a) sviluppare i rapporti tra imprenditori italiani e croati; b) favorire la collaborazione tra imprese e Autorità statali e locali in Croazia; c) promuovere la cooperazione tra Italia e Croazia nell'economia, nel commercio e nella cultura.

### Contatti:

Via Draškovičeva 58/1, 10 000 Zagabria  
Tel.: [00385 \(0\) 1 653 9442](tel:+385016539442)  
Email: [info@ccic.hr](mailto:info@ccic.hr), [progetti@ccic.hr](mailto:progetti@ccic.hr)  
PEC Email: [ccic@arubapec.it](mailto:ccic@arubapec.it)  
Sito web: <https://ccic.hr/it/>

## 6. UNIONE ITALIANA



L'Unione Italiana è la libera espressione della "Comunità Nazionale Italiana" (CNI) in Croazia (e Slovenia). Essa ha rafforzato negli ultimi anni le attività nel settore socio-economico, avvalendosi dei fondi messi a disposizione dallo Stato italiano. Qui di seguito se ne presenta un quadro riepilogativo.

### Stile Italiano in rete

Il Progetto "Stile Italiano", ha portato alla creazione di un sito e di una app volti a promuovere le attività nel campo socio-economico e imprenditoriale della CNI;

### Aggiornamento degli imprenditori e formazione degli aspiranti imprenditori

Intensa è l'attività rivolta agli aggiornamenti professionali degli imprenditori e aspiranti tali nei settori dell'imprenditoria e della comunicazione;

### Corso agile per giovani CNI

Corso di aggiornamento per giovani connazionali, volto a trasmettere le metodologie per padroneggiare gli strumenti informatici utili alla gestione di progetti digitali;

### Miglior imprenditore

L'Unione Italiana promuove un Concorso volto a premiare i 10 Migliori Imprenditori della CNI, suddiviso in varie categorie;

### Mettiti in proprio

Il Settore "Imprenditoria e Comunicazione" organizza il concorso "Mettiti in proprio", il cui obiettivo è offrire corsi di formazione o aggiornamento professionale;

### Incubatore Valle

Iniziativa tesa ad allestire l'incubatore d'impresa a Castel Bembo, presso la sede della Comunità degli Italiani di Valle, con lo scopo di favorire e promuovere il lavoro delle start-up;

### La Voce Economia

Iniziativa volta a promuovere e valorizzare le realtà imprenditoriali italiane, affrontando tematiche quali economia, finanza, mercato, mondo del lavoro;

### Imprenditorialità nelle Scuole

Un altro importante progetto realizzato in collaborazione con la Società "OSM - Open Source Management";

### Incubatore Creativo Istria di Santa Lucia (Portorose, Pirano)

Sono stati recentemente istituiti l'Incubatore d'impresa creativo Istria presso il Centro Commerciale TPC di S. Lucia - Portorose e il Laboratorio informatico creativo presso la Scuola Media Superiore Italiana "Pietro Coppo" di Isola;

### Corso di europrogettazione "Project Management in EU - giovani imprenditori"

Corso per giovani imprenditori sulla progettazione europea, con focus su bandi Interreg ed EIC Accelerator.

### Contatti:

Indirizzo: Via delle Pile-Uljarska 1/IV,  
51000 Fiume-Rijeka  
Tel: [+385 \(0\)51 338 285 \(911\)](tel:+385051338285911)

Fax: [+385 \(0\)51 212 876](tel:+385051212876)  
E-mail: [info@unione-italiana.hr](mailto:info@unione-italiana.hr)  
Sito: <https://unione-italiana.hr/>

## 7. LA PROMOZIONE INTEGRATA DELL'ITALIA E DEL MADE IN ITALY

La promozione dell'eccellenza italiana nel mondo è una componente essenziale della politica estera italiana. Per questo, da qualche tempo il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha sviluppato un programma annuale di iniziative volte a far conoscere l'Italia e i suoi territori all'estero, valorizzando le produzioni di eccellenza che contraddistinguono il nostro Paese in vari ambiti: il design, il made in Italy; la ricerca; lo sport; la lingua italiana; la cucina italiana; lo spazio; la moda. Tali iniziative sono realizzate nel mondo dalla rete diplomatico-consolare, in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura, gli Uffici dell'ICE e le altre realtà del Sistema Italia presenti nei vari Paesi e con il coinvolgimento di attori locali. Esse sono un efficace strumento di diplomazia della crescita, in quanto rappresentano un'importante "vetrina" per le aziende italiane e un'opportunità per lo sviluppo di contatti con potenziali partner locali.

Nel 2024 l'Ambasciata d'Italia a Zagabria ha realizzato ben 11 eventi di promozione integrata negli ambiti sopra menzionati, in collaborazione con il Consolato Generale a Fiume, con l'Istituto Italiano di Cultura, con il locale ufficio dell'ICE e con la Camera di Commercio italo-croata. Anche la programmazione per il 2025 è ricca di eventi. Tutte le iniziative hanno fatto finora registrare una significativa presenza di pubblico, molto eterogeneo nella sua composizione (Autorità locali, rappresentanti dei media e del mondo economico, culturale e accademico croato, corpo diplomatico, connazionali a cominciare dalla minoranza italiana autoctona, comuni cittadini), a conferma del crescente interesse per il nostro Paese.

**Le imprese interessate ad approfondire le possibilità di coinvolgimento in iniziative di promozione integrata possono rivolgersi all'Ufficio economico e commerciale dell'Ambasciata al seguente indirizzo: [comm.ambzagabria@esteri.it](mailto:comm.ambzagabria@esteri.it)**

## 8. ALTRI CONTATTI UTILI

- Banca Europea per gli Investimenti (BEI)  
<https://www.eib.org/en/projects/country/croatia>
- Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)  
<https://www.ebrd.com/home/what-we-do/where-we-invest/croatia.html>
- Banca Mondiale  
<https://www.worldbank.org/en/country/croatia>
- Rappresentanza della Commissione UE a Zagabria  
<https://croatia.representation.ec.europa.eu>
- Governo della Repubblica di Croazia  
<https://vlada.gov.hr/en>
- Infomercatiesteri-Croazia  
[https://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id\\_paes=64](https://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paes=64)
- Ministero dell'Economia e dello Sviluppo Sostenibile della Repubblica di Croazia  
<https://mingo.gov.hr>
- Ministero delle Finanze della Repubblica di Croazia  
<https://mfin.gov.hr>



## SEZIONE II INVESTIRE IN CROAZIA

# 1. LA CROAZIA

## INFORMAZIONI GENERALI E POSIZIONE GEOGRAFICA

**Forma di Governo:** Repubblica Parlamentare

**Superficie:** 56.960 km<sup>2</sup>

**Popolazione:** 3,8 milioni

**Lingua:** Croato

**Religione:** Cattolici (87,9%), Ortodossi (4,4%),  
Musulmani (1,3%), altri (6,4%)

**Coordinate:** lat. 45°6' N; long. 15°12' E

**Capitale:** Zagabria (769.944 ab.)

**Principali altre città:** Spalato/Split (160.577 ab.), Fiume/Rijeka  
(107.964 ab.), Osijek (96.313 ab.)

**Confini e territorio:** confina a Nord-ovest con la Slovenia,  
a Nord-Est con l'Ungheria, a Est con la Serbia,  
a sud-est con la Bosnia Erzegovina, a sud con il Montenegro; a  
ovest si affaccia sul Mar Adriatico.

**Unità monetaria:** Euro

**Salario netto medio/mese:** € 1.392,00 (2024)

**PIL pro capite:** 23.139 (nel 2024 in \$, a prezzi correnti)

**Presidente:** Zoran Milanović (SDP) dal 2020

**Primo Ministro:** Andrej Plenković (HDZ) dal 2016

**Sabor (Parlamento):** seggi in base alle elezioni di aprile 2024

HDZ (Hrvatska demokratska zajednica = Unione democratica croata) - 55

HDS (Hrvatska demokršćanska stranka = Partito croato democristiano) - 1

DP (Domovinski pokret = Movimento Patriottico) - 7

HSLs (Hrvatska socijalno-liberalna stranka = Partito croato social-liberale) - 2

Minoranza ceca - 1

HNS-LD (Hrvatska narodna stranka – liberalni demokrati = Partito popolare croato - Demo-  
cratici liberali) - 1

Minoranza rom - 1

Minoranza albanese - 1

HSU (Hrvatska stranka umirovljenika = Partito croato dei pensionati) - 1

Minoranza ungherese - 1

Minoranza italiana - 1

SDP (Socijaldemokratska partija Hrvatske = Partito socialdemocratico) - 37

Možemo! – Politička platforma (Possiamo! – Piattaforma politica) - 10

MOST (Ponte) - 7

Centar (Centro) - 2



Nezavisna platforma Sjevera (Piattaforma indipendente del nord) - 2

HSS (Hrvatska seljačka stranka = Partito contadino croato) - 1

GLAS (Građansko-liberalni savez = Alleanza civica liberale) - 1

DO SiP (Dalija Orešković i ljudi s imenom i prezimenom =

Dalija Orešković e le persone con nome e cognome) - 1

IDS-DDI (Istarski demokratski sabor – Dieta democratica istriana) - 2

SDSS (Samostalna demokratska srpska stranka =

Partito democratico indipendente serbo) - 3

HS (Hrvatski suverenisti – Sovranisti croati) - 1

DOMiNO - 3

Indipendenti - 8

Nel Parlamento croato è garantito per legge un seggio alla minoranza italiana, così come alle altre minoranze ufficialmente riconosciute.

La Croazia è membro dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) dal 1992, del Consiglio d'Europa dal 1996, dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) dal 2000, dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) dal 1992, dell'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO) dal 2009, e dell'Unione Europea dal 2013. Nel 2023 è entrata a far parte dello Spazio Schengen e dell'Eurozona. È in fase avanzata l'esame della sua candidatura all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

## 2. QUADRO MACROECONOMICO

La Croazia è caratterizzata da un quadro macro-economico stabile. Dopo il crollo del PIL nel 2020 per effetto della pandemia (-8,3%), il Paese ha fatto registrare negli ultimi anni tassi di crescita sostenuti, con picchi nel 2021 (+12,6%) e nel 2022 (+7,3%). Nel 2023 e nel 2024 il PIL è aumentato rispettivamente del 3,3 e 3,5% e si stima un aumento del 2,8% nel 2025. Il Paese è attualmente secondo nell'UE per crescita dell'economia, dopo Malta.

Il tasso di disoccupazione registrato nel 2024 è stato pari al 5,3%, con prospettive di un ulteriore calo, al 5%, nel 2025. Secondo l'Istituto di Statistica croato (DZS), a fine febbraio 2025 sono stati rilevati 96.313 disoccupati, 1.028 in meno rispetto al mese precedente e 20.121 in meno rispetto a febbraio 2024.

Il tasso di inflazione ha fatto registrare livelli superiori alla media UE (2,3% a febbraio 2025), anche se si sta assistendo ad un calo progressivo. Il tasso è infatti passato dal 4,5% nel 2023 al 3,4% nel 2024 ed è destinato a calare ulteriormente nel 2025 (2,2%).

Il Governo è impegnato nell'introduzione di misure sociali, volte da un lato a portare tutti gli indicatori economici al livello della media UE e dall'altro a contenere gli effetti dell'aumento del

costo della vita sulla popolazione. Tra i primi interventi figurano: l'incremento di 130 euro del salario minimo mensile che dal 1° gennaio 2025 si attesta a 970 euro; l'impegno ad innalzare le pensioni minime a 800 euro. Tra i secondi figurano: l'aumento del numero di prodotti che beneficiano di prezzi calmierati; l'applicazione di un'IVA agevolata a determinate forniture (es. gas per riscaldamento). L'Esecutivo è anche impegnato a porre rimedio alla crisi demografica mediante l'introduzione di incentivi alle nascite.

Queste misure sono adottate facendo attenzione a non alterare la stabilità del quadro macroeconomico e ad assicurare che esse non vanifichino gli importanti risultati ottenuti in termini di riduzione del debito pubblico (sceso dall'86,5% del PIL nel 2020 al 56,4% nel 2024, con una tendenza in ulteriore calo al 52% nel 2025), nonché il rispetto dei parametri fissati dall'UE.

La stabilità del quadro macro-economico del Paese è stata di recente riconosciuta dalle agenzie Fitch e S&P che hanno innalzato a "A-" il rating della Croazia, nonché da Moody's che ha elevato il rating a "A3".

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI							
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
PIL (mld € a prezzi correnti)	55	51	58	65	78	82	87
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (variazioni %)	3,10	-8,30	12,60	7,30	3,30	3,50	2,80
PIL pro capite a prezzi correnti (US\$)	15.421	14.648	17.595	18.239	21.667	23.139	23.856
Indice dei prezzi al consumo (variazioni %)	1,40	-0,70	5,50	13,10	4,50	3,40	2,20
Tasso di disoccupazione (%)	7,70	9	8,10	6,80	6,70	5,30	5
Popolazione (milioni)	4	4	3,90	3,90	3,90	3,90	3,80
Indebitamento netto (% sul PIL)	0,20	-7,20	-2,60	0,10	-0,90	-2,10	-2
Debito Pubblico (% sul PIL)	70,90	86,50	78,20	68,50	61,80	56,40	52
Volume export totale (mld €)	15	14,90	18,30	24,40	23,80	22,50	23,10
Volume import totale (mld €)	24,60	22,90	28,40	40,10	39,70	39,30	40,60
Saldo bilancia commerciale (3) (mld €)	-10,50	-8,80	-11,40	-17,60	-17,50	-18,30	-19
Export beni & servizi (% sul PIL)	50,50	41,30	49,80	59,50	52,90	50,50	49,90
Import beni & servizi (% sul PIL)	50,90	48,30	52,50	65,70	54,80	55,50	56,10
Saldo di conto corrente (mld US\$)	1,50	-0,80	0,40	-2,50	0,30	-0,60	0,10
Quote di mercato su export mondiale (%)	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10

(1) Dati Indebitamento netto, Saldo conto corrente, Export beni & servizi, PIL pro capite, Volume export, Volume import, Import beni & servizi, PIL, Popolazione, Debito Pubblico, Tasso crescita PIL, Saldo bilancia comm., Tasso disocc. del 2023: Stime (2) D

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati Economist Intelligence Unit

## 3. PERCHÉ INVESTIRE IN CROAZIA?

### Stabilità macroeconomica

La Croazia vanta un quadro macroeconomico stabile. Con un tasso di crescita del PIL del 3,5% nel 2024, il paese ha visto miglioramenti significativi nella gestione delle finanze pubbliche, con un debito pubblico che è sceso dal 86,5% del PIL nel 2020 al 56,4% nel 2024. Questa stabilità ha portato ad un incremento del rating del paese a "A-" da parte delle agenzie internazionali Fitch e S&P.

### Appartenenza all'Unione Europea

Membro dell'Unione Europea dal 2013, la Croazia ha completato il suo percorso di integrazione il 1° gennaio 2023 con l'ingresso nell'Eurozona e nello Spazio Schengen. La comune appartenenza all'UE facilita l'accesso al mercato croato da parte degli investitori provenienti dagli altri Stati membri dell'UE, inclusa l'Italia.

### Posizione strategica

La Croazia si trova in una posizione geografica strategica, facilmente raggiungibile dall'Italia grazie a una rete autostradale ben sviluppata che attraversa il paese. Inoltre, il Paese rappresenta un punto di accesso ai mercati dei Balcani Occidentali e dell'Europa centrale.

### Efficienza nella gestione dei fondi UE

La Croazia è tra i maggiori beneficiari del Fondo UE di Ripresa e Resilienza, con 10 miliardi di euro a disposizione, di cui 4,5 miliardi già ricevuti. L'efficiente gestione di tali finanziamenti è riconosciuta e apprezzata dalle istituzioni dell'UE. I fondi si stanno traducendo in interventi di ammodernamento del Paese e in nuove opportunità di investimento in settori strategici, quali: energia, infrastrutture, digitale, sostenibilità ambientale.

### Alto livello di istruzione

La Croazia si distingue per il suo alto livello di istruzione, con una forza lavoro altamente qualificata e una buona conoscenza dell'inglese e, in alcune regioni, anche dell'italiano.

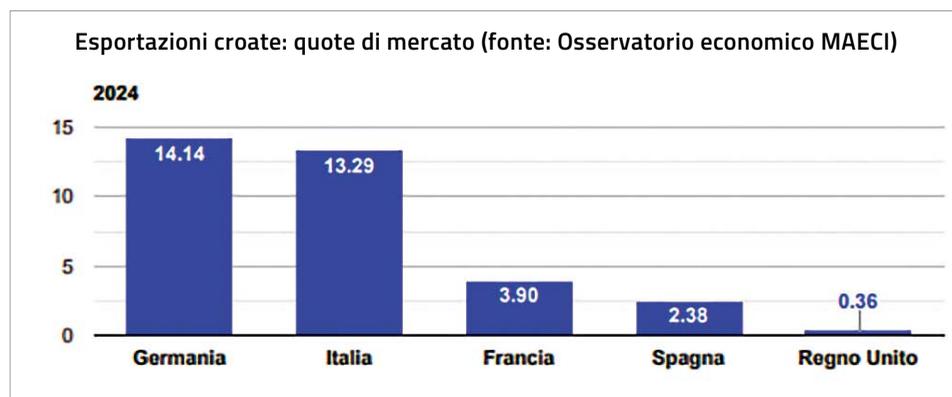
## 4. RAPPORTI ECONOMICI ITALIA – CROAZIA

Le relazioni economiche e commerciali tra l'Italia e la Croazia sono ottime.

In Croazia si registra la presenza di oltre 300 aziende a capitale interamente italiano o misto. Particolarmente significativa è la presenza italiana nel settore finanziario e assicurativo. Le due principali banche, Zagrebačka Banka e Privredna Banka, appartengono rispettivamente ai gruppi Unicredit e Intesa San Paolo. Inoltre, Generali è un importante attore nel ramo assicurativo. Gli altri settori in cui operano aziende italiane sono: energia, tessile, legno-arredo, metallurgia, turismo, servizi marittimi.

L'Italia continua ad essere tra i primi partner commerciali della Croazia (I nel 2022 e 2023; II nel 2024 dopo la Germania). Lo scorso anno l'interscambio commerciale è stato pari a oltre 8,3 mld euro, sostanzialmente invariato rispetto al 2023.

L'Italia è attualmente il secondo mercato di destinazione dell'export della Croazia con una quota di mercato nel 2024 dell'11,4%; allo stesso tempo l'Italia è anche il secondo fornitore della Croazia con una quota di mercato di circa il 13,3%.

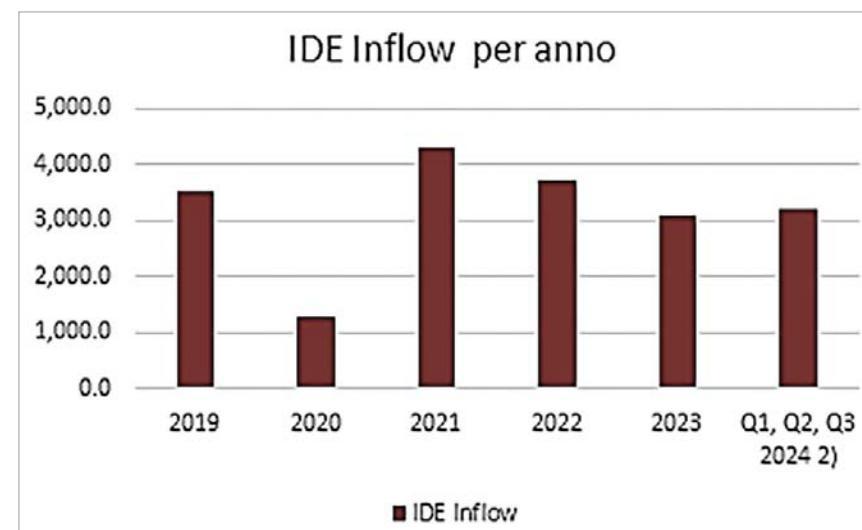


Le esportazioni italiane verso la Croazia hanno fatto registrare un aumento, passando da oltre 3,6 mld euro nel 2021 a oltre 5,6 mld euro nel 2024 (+1% rispetto al 2023) e superando quindi i livelli pre-pandemici (3,8 mld nel 2019). Lo scorso anno le merci maggiormente esportate dall'Italia sono state: coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, prodotti della metallurgia, alimentari e articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia). Nel 2024 le importazioni italiane dalla Croazia sono state pari a oltre 2,7 mld euro, in calo del 2,3% rispetto allo scorso anno, ma superiori ai livelli pre-pandemici (circa 1,9 mld euro nel 2019). Tra le merci più importate figurano: i prodotti dell'agricoltura e della pesca, prodotti tessili, metalli, legno.

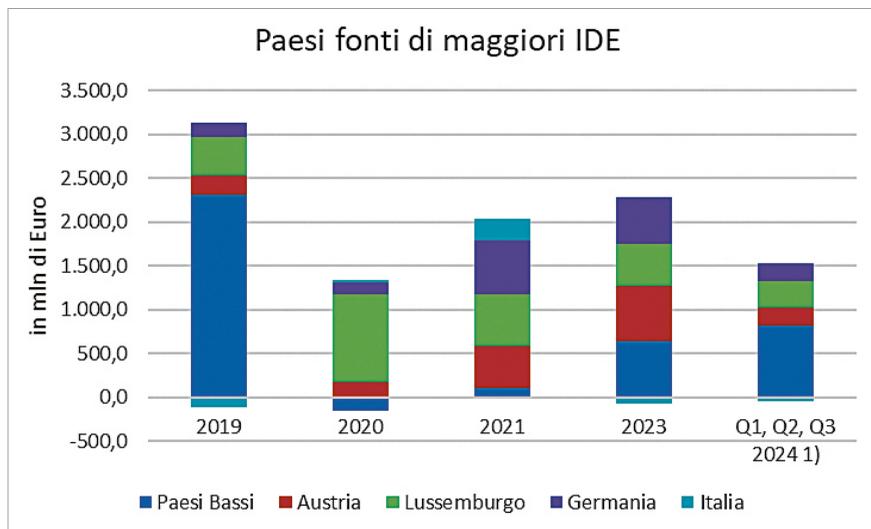
## 5. INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI E INCENTIVI STATALI

Negli ultimi anni la Croazia ha fatto registrare un significativo afflusso di investimenti diretti esteri (IDE), favorito dalla crescita sostenuta e dalla progressiva stabilità macroeconomica e finanziaria.

Sulla base dei dati pubblicati dalla Banca Nazionale croata, tra il 2007 e settembre 2024, la Croazia ha ricevuto IDE pari a 39,44 mld di euro. Tra il 2019 e il 2024 i primi 5 Paesi europei di provenienza dei flussi (con posizionamenti diversi nel corso degli anni) sono stati i Paesi Bassi, l'Austria, il Lussemburgo, la Germania e l'Italia, coprendo oltre il 50% degli IDE ricevuti dalla Croazia nel periodo di riferimento.

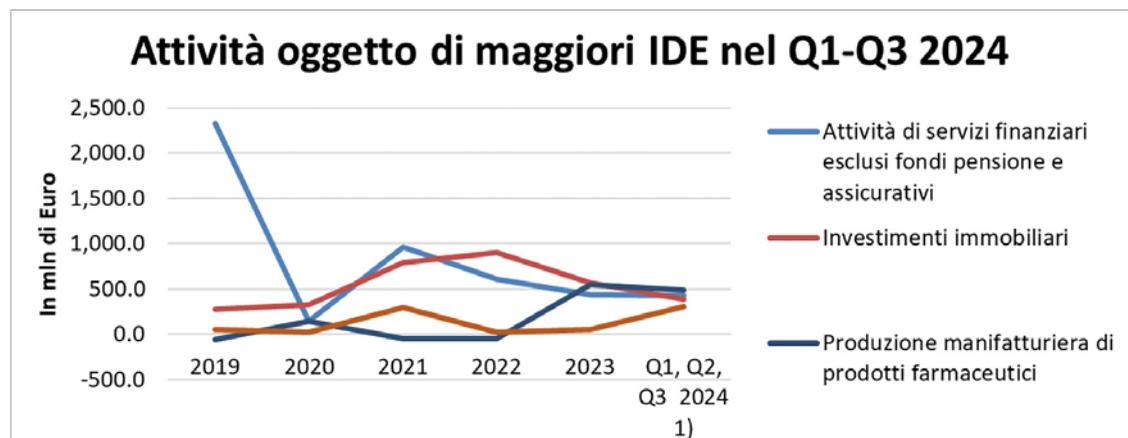


Fonte: Banca Nazionale croata (HNB)

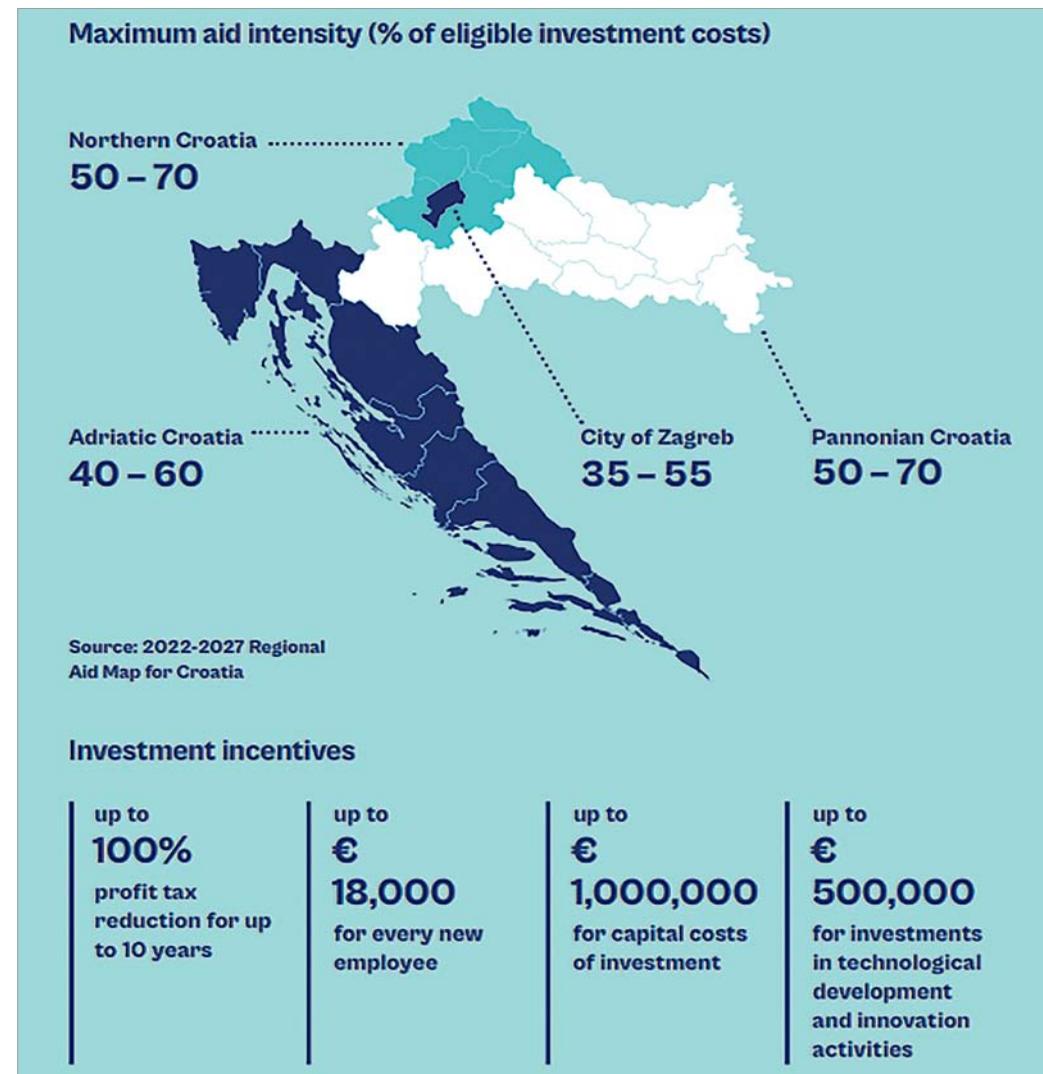


Fonte: Banca Nazionale croata (HNB)

Negli ultimi anni le attività oggetto di maggiori IDE (seppur con andamento variabile) sono state quelle relative a: servizi finanziari (esclusi fondi pensione e assicurativi), investimenti immobiliari, produzione manifatturiera di prodotti farmaceutici, industria alimentare manifatturiera.



Fonte: Banca Nazionale croata (HNB)



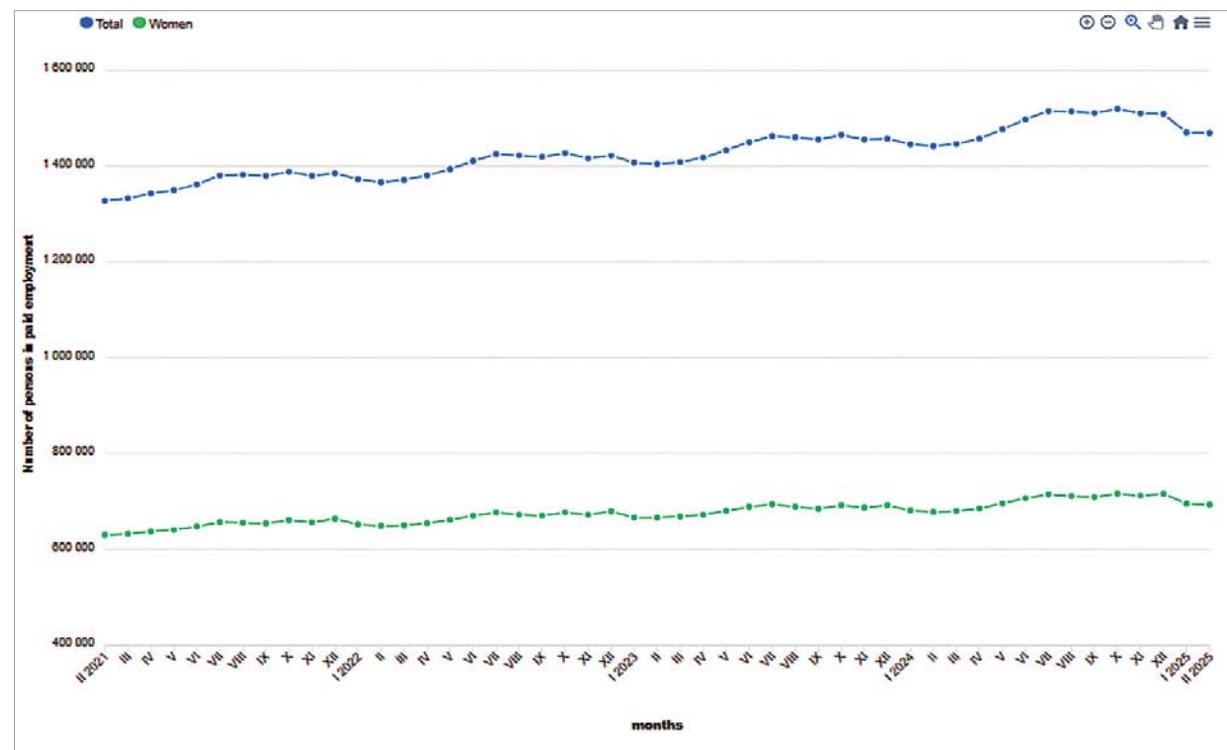
Per favorire gli investimenti in Croazia, nel 2022 le Autorità croate hanno adottato l'*Investment Promotion Act*, che prevede agevolazioni, variabili da Regione a Regione, quali: imposte agevolate sul profitto, sovvenzioni per l'assunzione di ogni nuovo dipendente, sgravi per investimenti in tecnologia e attività innovative.

Per le informazioni di dettaglio si rimanda al link [https://investcroatia.gov.hr/wp-content/uploads/2022/08/Investment-promotion-act\\_EN\\_unofficial-translation.pdf](https://investcroatia.gov.hr/wp-content/uploads/2022/08/Investment-promotion-act_EN_unofficial-translation.pdf)

Fonte: [https://investcroatia.gov.hr/wp-content/uploads/2022/07/Croatia-for-Investors\\_web-1.pdf](https://investcroatia.gov.hr/wp-content/uploads/2022/07/Croatia-for-Investors_web-1.pdf)

## 6. MERCATO DEL LAVORO

### Andamento occupazione in Croazia



Secondo l'Istituto di Statistica croato (DZS), a febbraio 2025 il numero di occupati in Croazia era di 1.693.752, +2,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il numero di disoccupati è stato invece pari a 96.313, -1,1% rispetto a gennaio e -17,3% rispetto allo stesso mese del 2024. Lo scorso anno il tasso di disoccupazione è stato pari al 5,3% e si stima che si attesterà al 5% alla fine del 2025.

Quanto alle retribuzioni, a gennaio 2025 lo stipendio netto medio mensile è stato di 1.392 euro, con un aumento nominale del 2,3% e reale del 2,2% rispetto a dicembre 2024. Il settore con la retribuzione netta media più alta è stato quello del trasporto aereo, con 2.184 euro, mentre quello della produzione di abbigliamento ha fatto registrare il salario medio più basso (919 euro).

Il Governo croato è impegnato ad allineare il livello delle retribuzioni agli standard UE. A tale proposito, a partire dal 1° gennaio 2025 il salario minimo lordo mensile è stato portato a 970 euro, 130 in più rispetto alla soglia in vigore in precedenza.

L'Esecutivo è anche impegnato a contenere gli effetti della crisi demografica sul mercato del lavoro, attraverso misure economiche che incentivino le nascite e aperture all'importazione di manodopera dall'estero (soprattutto dai Paesi asiatici), per colmare la carenza di forza lavoro locale non qualificata.

## 7. IL SISTEMA EDUCATIVO

Il sistema educativo in Croazia prevede la scuola d'infanzia (3-6 anni), seguita da un ciclo di studi unico ed obbligatorio della durata di otto anni scolastici. Successivamente è possibile frequentare scuole secondarie, non obbligatorie e gratuite: Licei (4 anni), con programmi incentrati su cinque gruppi di materie (scientifico-naturale, matematico, linguistico, artistico, classico) oppure Scuole professionali (artigianato, industria, tecnica ecc.) della durata di 3 o 4 anni, sulla base del tipo di specializzazione. La fine del ciclo secondario nei licei è sancita dall'esame di maturità. Gli alunni che hanno seguito 4 anni di studi in un altro indirizzo hanno anch'essi la possibilità, successivamente al loro esame finale, di presentarsi all'esame di maturità, indispensabile per potere accedere all'istruzione universitaria.

L'italiano è materia opzionale curricolare come L2 a partire dalla quarta elementare.

Secondo i dati relativi alle scuole elementari e secondarie forniti dal Ministero croato per l'Educatione e l'Istruzione per l'a. s. 2024-2025 risulta che l'inglese è stato studiato dal 92,6% degli studenti (l'anno precedente: 92,9%, -0,3%), il tedesco dal 31,8% (l'anno precedente: 32,6%, -0,8%) e l'italiano dal 13,2% (l'anno precedente: 13%, +0,2%).

Gli studenti di italiano nel sistema universitario per l'a.a. 2024-2025 sono stati 3.221 (rispetto a 3.914 dell'anno scorso), di cui 1.116 iscritti in uno dei 5 Dipartimenti di italianistica (Zagabria, Spalato, Zara, Fiume e Pola) - nell'a.a. precedente erano 1.123.

In Croazia operano attualmente 3 lettori ministeriali presso i Dipartimenti di italianistica di Fiume, Spalato e Zagabria.

Nel Paese è presente l'*Associazione Croata dei Professori d'Italiano* – HUPTI, un'organizzazione senza fini di lucro che opera grazie ai contributi finanziari e alla partecipazione attiva dei docenti d'italiano associati.

L'Istituto italiano di Cultura di Zagabria (IIC) ha una stretta collaborazione con i Dipartimenti di Italianistica e con l'HUPTI che rappresenta canale di promozione per varie opportunità promosse dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (concorsi vari a cui garantisce il proprio patrocinio quale *Uno, nessuno e centomila*, concorso letterario dedicato alla figura di Luigi Pirandello).



## 8. NORMATIVA FISCALE

Il sistema fiscale della Croazia si basa su due principali categorie: le imposte dirette e le imposte indirette. Le imposte dirette vengono pagate direttamente dalla persona o dal datore di lavoro (imposta sul reddito delle persone fisiche o imposta sul reddito delle società), mentre il carico finale delle imposte indirette (come l'IVA e le accise) è sostenuto dall'utente finale (acquirente) di beni e servizi.

Si indicano di seguito le imposte principali:

Imposta	Contribuente	Base imponibile	Aliquota fiscale
<b>Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)</b>	Persona giuridica e fisica che fornisce beni o esegue servizi	Tariffa per beni o servizi forniti	25%, 13%, 5%
<b>Imposta sul reddito delle Persone Fisiche</b>	Persona fisica che realizza reddito imponibile	Reddito totale realizzato in Croazia e all'estero (per i contribuenti stranieri, reddito realizzato in Croazia) ridotto dalla deduzione personale per residenti/non residenti	30% e 20%
<b>Imposta sul Reddito delle Società</b>	Una società o un'altra entità giuridica che svolge attività economiche indipendenti e permanenti con l'obiettivo di generare profitto, unità aziendale di un imprenditore straniero (non residente)	Profitto (differenza tra ricavi e spese)	18% e 10%
<b>Imposta sul Trasferimento di Immobili</b>	Acquirente dell'immobile	Valore di mercato dell'immobile al momento dell'acquisizione	3%

Alle imposte sopra elencate si aggiungono quelle dovute alle Autorità locali (Regioni, Comuni) per le quali si rinvia al sito <https://porezna-uprava.gov.hr/en/surtax-on-income-tax/7274>.

### Imposta sul Reddito alla Fonte

È dovuta dal soggetto che paga a persone giuridiche straniere interessi, dividendi, quote di profitto, royalties e altri diritti di proprietà intellettuale (diritti di riproduzione, brevetti, licenze, marchi protetti, disegni o modelli, procedimenti di fabbricazione, formule di produzione, schizzi, piani, esperienze industriali o scientifiche, e altri diritti simili), servizi di ricerca di mercato, consulenza fiscale e aziendale.

### Aliquote dell'imposta sul reddito alla fonte:

- **15%** ad eccezione di dividendi e quote di profitto per i quali l'imposta sul reddito alla fonte è pagata con un'aliquota del **10%**.
- **25%** su tutti i tipi di remunerazioni e servizi a non residenti e su servizi di ricerca di mercato, consulenza fiscale e aziendale, e revisione contabile, quando pagati a persone con sede o luogo di gestione effettiva, o supervisione delle attività aziendali, nei paesi inclusi nell'elenco dell'UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali, con i quali la Croazia non ha accordi per evitare la doppia imposizione.
- **10%** per le prestazioni di artisti stranieri.

Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito <https://porezna-uprava.gov.hr/en>.

La Croazia ha sottoscritto oltre 50 Accordi per evitare la doppia imposizione, incluso con l'Italia nel 2000. L'elenco completo degli accordi è pubblicato sul sito <https://porezna-uprava.gov.hr/en/double-taxation/7387>.

## 9. IL SISTEMA BANCARIO

La supervisione del sistema bancario croato è affidata alla Banca Nazionale croata (HNB), ferme restando le competenze della Banca Centrale Europea (BCE) in materia di attuazione della politica monetaria.

Nel 2024, le attività complessive delle istituzioni bancarie in Croazia sono aumentate del 7,1% rispetto alla fine del 2023, raggiungendo un valore pari a 84,2 miliardi di euro e generando un profitto di 1,5 miliardi di euro.

Circa il 90% del settore è coperto da istituti stranieri (in particolare italiani, austriaci, ungheresi).

Le principali banche sono Zagrebačka banka d.d. (ZABA) e Privredna banka Zagreb (PBZ), appartenenti rispettivamente ai gruppi Unicredit e Intesa Sanpaolo. Nel 2023 Zagrebačka banka d.d. ha raggiunto la posizione di prima banca, con una quota di mercato del 25,93% e assets in aumento di oltre il 2% (v. tabella sottostante).

È ampiamente a maggioranza italiana anche la Podravska Banka, fra i più longevi istituti bancari in Croazia, tra i cui azionisti figura il Gruppo Generali.

### Major Banks of Croatia

Rank	Name	Market %	Total Assets
1	 Zagrebačka banka <a href="#">Zagrebačka banka d.d.</a>	25.93 %	20,373.24 mln EUR ↑ (+2.06%)
2	 PBZ <a href="#">Privredna banka Zagreb d.d.</a>	20.57 %	16,160.36 mln EUR ↑ (+2.06%)
3	 ERSTE <a href="#">Erste&amp;Steiermärkische Bank d.d.</a>	16.88 %	13,257.35 mln EUR ↓ (-2.60%)
4	 otpbank <a href="#">OTP banka d.d.</a>	10.23 %	8,034.56 mln EUR ↑ (+5.08%)
5	 HPB <a href="#">Hrvatska poštanska banka d.d.</a>	8.97 %	7,046.05 mln EUR ↑ (+54.45%)
6	 Raiffeisen Bank <a href="#">Raiffeisenbank Austria d.d.</a>	8.40 %	6,599.60 mln EUR ↑ (+3.89%)
7	 Addiko Bank <a href="#">Addiko Bank d.d.</a>	2.81 %	2,204.91 mln EUR ↓ (-3.52%)

Fonte: Banca Nazionale croata (HNB)

## 10. COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ DA PARTE DI UN INVESTITORE STRANIERO

Ai sensi delle disposizioni della legge in materia, le aziende straniere operano in Croazia su un piano di parità con quelle nazionali. Un investitore straniero può quindi stabilire o partecipare alla costituzione di un'azienda e acquisire diritti e/o passività alle stesse condizioni di qualsiasi investitore domestico.

La Costituzione croata prevede diverse garanzie per gli investitori stranieri. In particolare, tutti i diritti acquisiti grazie all'investimento di capitale non saranno limitati dalla legge o da un altro atto giuridico, inoltre, gli è garantito il rimpatrio gratuito dei profitti e del capitale investito.

Un soggetto straniero che vuole acquistare proprietà immobiliari in Croazia ne ha il diritto se, sulla base del principio di reciprocità, esso è garantito a soggetti croati anche nel Paese di appartenenza dell'acquirente. Questo limite non si applica ai cittadini e alle entità giuridiche degli Stati membri dell'UE che hanno gli stessi diritti dei cittadini croati, ad eccezione delle terre agricole e dei terreni naturali protetti da una legge speciale.

Le entità legali estere e le persone fisiche possono:

- Investire il capitale su base contrattuale
- Investire in un'azienda
- Investire in una società bancaria o assicurativa
- Aprire un'attività come artigiano o libero professionista o autonomo
- Ottenere una concessione per sfruttare le risorse naturali o altre attività di interesse per la Croazia

### FORME GIURIDICHE DELLE SOCIETÀ

#### **Società a responsabilità limitata privata (D.O.O.)**

Una società a responsabilità limitata privata può essere costituita con capitale non inferiore a 700 euro. Lo statuto della società deve prevedere un Consiglio di Amministrazione, composto da uno o più membri (amministratori). Ne può far parte anche un soggetto straniero.

#### **Società a responsabilità limitata semplice privata (J.D.O.O.)**

Una società a responsabilità limitata semplice privata è un sottotipo delle società a responsabilità limitata privata ed è la più comune delle società in Croazia. L'importo minimo di capitale necessario è pari a 1,35 euro.

**Società per azioni (D.D.)**

Una società per azioni può essere creata con capitale non inferiore a 26.700 euro. Non può essere costituita da un solo azionista. Gli azionisti non sono direttamente responsabili per i debiti della società.

**Partnership generale (J.T.D.)**

La partnership generale è un'entità legale costituita da almeno due soggetti che si associano per condurre affari insieme e sotto una stessa denominazione. Ogni partner ha responsabilità illimitata e congiunta per coprire gli eventuali debiti del partenariato. Qualsiasi entità legale o individuo, sia croato che straniero, può diventare un partner. Questo tipo di partnership non prevede un capitale minimo. Se non diversamente specificato dallo statuto, i partner devono conferire quote uguali nella società.

**Partnership limitata (K.D.)**

Una partnership limitata è una società in cui due o più individui si associano per condurre affari insieme e sotto una stessa denominazione. Almeno uno dei partner ha responsabilità illimitata e congiunta per i debiti aziendali (partner generale), mentre gli altri hanno responsabilità limitata proporzionale a quanto conferito in società (partner limitato). Sia gli individui nazionali che quelli stranieri che le entità giuridiche possono essere partner in una partnership limitata. Ne possono far parte anche soggetti stranieri. Non è prevista una quota minima di capitale.

**Filiale**

Sotto la legislazione croata, le società straniere e le imprese individuali possono condurre affari in Croazia creando una filiale. L'avviamento e il funzionamento delle filiali di proprietà di società straniere sono regolati dalle stesse disposizioni che si applicano alla creazione di rami di società nazionali. Una filiale non è un'entità legale. Le passività e i diritti derivanti dalle sue operazioni non appartengono alla filiale ma al fondatore. La filiale opera sotto un proprio nome. Il nome dovrebbe indicare sia la sede legale della filiale che del fondatore.

**TAPPE PER LA CREAZIONE DELLE SOCIETÀ**

1. È necessario scegliere un nome, dopo aver verificato sul sito del Ministero della Giustizia: <https://sudreg.pravosudje.hr> che non sia già utilizzato da un'altra azienda.
2. La domanda di iscrizione nel registro della Corte (modulo PO) e alcuni dei suoi prerequisiti devono essere verificati da un notaio. È necessaria la presenza di tutti i fondatori e altre persone le cui firme sono necessarie e devono essere verificate.
3. La documentazione presentata al notaio pubblico è sottoposta a verifica attraverso il portale HITRO.hr che genera i documenti per la registrazione della società alla Corte e all'Istituto nazionale statistico.

4. Se la documentazione consegnata è corretta e completa, la registrazione avviene entro 24 ore, unitamente alla generazione dell'OIB (numero di identificazione personale dell'azienda).
5. Completata la procedura, è necessario creare un timbro ufficiale aziendale e aprire un conto aziendale nel quale trasferire il capitale. Inoltre, il titolare ed i dipendenti dovranno essere registrati presso l'Istituto previdenziale (HZMO) e l'Istituto assicurativo croato (HZZO), attraverso la piattaforma HITRO.hr (<https://www.hitro.hr/>).



## 11. COSTO DEI FATTORI PRODUTTIVI

### Carburanti

Il prezzo dei carburanti in Croazia è inferiore a quello di molti altri Paesi UE. Attualmente (aprile 2025) il costo dell'Eurosuper 95 si aggira intorno a 1,44 euro al litro, mentre quello dell'Euro-diesel è di circa 1,35 euro al litro. Ogni due settimane il Governo croato corregge il prezzo dei carburanti.

### Gas

Il prezzo del gas naturale in Croazia dipende dalla Regione di acquisto e dal distributore, nonché dalla tipologia dell'acquirente (persona fisica o azienda). Attualmente sul territorio nazionale sono presenti 34 distributori di gas (v. sito [https://www.hera.hr/hr/html/registar\\_dozvola\\_11.html](https://www.hera.hr/hr/html/registar_dozvola_11.html)). La tariffa massima applicabile è fissata dall'Agenzia di Regolamentazione dell'Energia croata HERA (v. sito [https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2017\\_12\\_127\\_2886.html](https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2017_12_127_2886.html)).

### Elettricità

Il prezzo medio in Croazia per gli utenti industriali è di 0,09 euro.

I fornitori attivi sono:

- |                          |                                    |
|--------------------------|------------------------------------|
| 1. HEP - Opskrba d.o.o.  | 6. MET Croatia Energy Trade d.o.o. |
| 2. HEP - ELEKTRA d.o.o.  | 7. ENNA Next do.o.o.               |
| 3. GEN-I Hrvatska d.o.o. | 8. Axpo Trgovina d.o.o.            |
| 4. E. ON ENERGIJA d.o.o. | 9. SOLARIS PONS d.o.o.             |
| 5. PETROL d.o.o.         |                                    |

Il prezzo di allacciamento dipende dal livello di tensione (bassa, media o alta tensione) e dalla capacità di connessione. Le apparecchiature di connessione e di misurazione sono obbligatorie e a carico del cliente, ma rimangono di proprietà della società di distribuzione di energia elettrica, HEP ODS Ltd. di proprietà statale. Per maggiori dettagli sul mercato dell'elettricità, consultare il sito: <https://www.hrote.hr/electricity-market>.

### Acqua

Il prezzo del consumo dell'acqua varia da città a città e a seconda dell'utente finale (persona fisica o azienda). Il prezzo è suddiviso in una parte variabile (in base al consumo per m<sup>3</sup>) e una parte fissa (imposta determinata dalle Autorità locali (v. tabella sottostante).

#### Imposta sull'acqua (media)

Zona	A	B	C
<b>Uffici</b>	2,17 EUR/m <sup>3</sup>	1,31 EUR/m <sup>3</sup>	0,65 EUR/m <sup>3</sup>
<b>Impianti di produzione</b>	0,39 EUR/m <sup>3</sup>	0,23 EUR/m <sup>3</sup>	0,08 EUR/m <sup>3</sup>
<b>Edifici aziendali</b>	0,64 EUR/m <sup>3</sup>	0,38 EUR/m <sup>3</sup>	0,13 EUR/m <sup>3</sup>

**Zona A:** Città di Zagabria

**Zona B:** il resto della Croazia (ad eccezione delle zone A e C)

**Zona C:** regioni di particolare interesse per lo stato

La legislazione croata sulla gestione delle risorse idriche è consultabile al sito <https://www.voda.hr/hr/hrvatsko-vodno-zakonodavstvo>.

### Altri costi

#### CONTRIBUTO COMUNALE SUGLI IMMOBILI

È pagato da un'entità fisica o giuridica, proprietario o utente di uno spazio abitativo residenziale, ufficio, garage o area di costruzione. È stabilito in base al tipo di immobile e alle sue dimensioni (m<sup>2</sup>).

È dovuto dall'investitore o proprietario di un terreno edificabile per la costruzione di un immobile. L'importo è calcolato sulla base del volume dell'edificio (m<sup>3</sup>) e della sua posizione.



## 12.FONDO UE DI RIPRESA E RESILIENZA

La Croazia è tra i principali beneficiari del Fondo UE di Ripresa e Resilienza. Al Paese sono assegnati 10 miliardi di euro, pari a quasi il 13% del PIL croato.

Di questi 5,8 mld euro sono a dono e 4,2 mld a credito.

Ad oggi, il Paese ha ricevuto 4,5 miliardi di euro, pari a circa la metà del totale.

I fondi stanno consentendo di realizzare importanti interventi in materia di:

- transizione energetica,
- crescita sostenibile ed inclusiva;
- coesione territoriale e sociale;
- salute;
- resilienza economica e sociale;
- ammodernamento della pubblica amministrazione;
- transizione digitale;
- politiche per le nuove generazioni.

Il piano di attuazione delle Autorità croate prevede, in particolare, 157 investimenti e 78 riforme nei settori sopra indicati.

Il 39% dei fondi è riservato al perseguimento degli obiettivi climatici e il 20% alla transizione digitale.

Il Paese è molto apprezzato dalle istituzioni UE per l'efficienza nella gestione dei fondi, che il Governo croato dovrebbe essere in grado di utilizzare senza criticità entro la scadenza fissata di agosto 2026.



## SEZIONE III SETTORI E OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE



## 1. ENERGIA

Il settore energetico offre significative opportunità di investimento in Croazia. Il Paese sta compiendo importanti progressi in materia di transizione energetica, con crescenti investimenti nelle fonti rinnovabili e una visione strategica a lungo termine per rafforzare la propria autonomia.

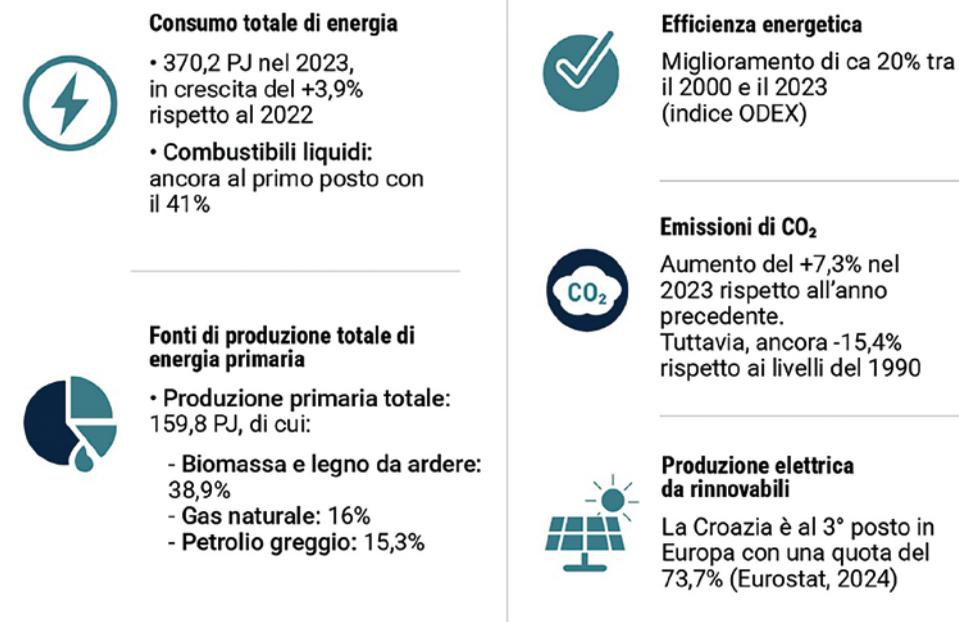
Gli obiettivi principali del Paese - allineati al *Green Deal* europeo - includono la decarbonizzazione, la riduzione di gas serra, l'efficienza e la sicurezza energetica, la creazione di un mercato energetico interno e la promozione di ricerca, innovazione e competitività.

In tal senso sono stati già adottati svariati documenti, tra cui:

- 1) Strategia di sviluppo energetico della Repubblica di Croazia fino al 2030, con visione al 2050 (2020);
- 2) Strategia per lo sviluppo a basse emissioni di carbonio (2021);
- 3) Strategia della Croazia per l'idrogeno fino al 2050 (2022; secondo uno studio commissionato dall'Agenzia Croata degli Idrocarburi nel 2023, ci sono 32 progetti di idrogeno verde in diverse fasi di maturità) e Piano di sviluppo del potenziale geotermico (fino al 2030);
- 4) Un aggiornamento del Piano Energetico e Climatico Nazionale (NECP) relativo al periodo 2021-2030, che punta a **ridurre le emissioni di gas serra e a raggiungere il 42,5% di energie rinnovabili**, con un incremento di 16,1 punti percentuali rispetto al target precedente. Anche la quota di fonti rinnovabili nei trasporti **entro il 2030 è stata raddoppiata**, passando al 24,6%. Il Piano include investimenti totali di circa 115 mld di euro (45,5 mld di euro per il periodo 2024-2030 e 66,7 mld di euro per il periodo 2031- 2050), con una parte significativa per nuovi impianti fotovoltaici e parchi eolici, insieme alla modernizzazione delle infrastrutture energetiche.

La geografia del paese complica la costruzione di infrastrutture, ma al contempo offre opportunità per le rinnovabili come geotermia e idroelettrico. Sarà essenziale, poi, integrare le energie rinnovabili nella rete, con investimenti pubblici e privati, e promuovere la cooperazione regionale per sviluppare infrastrutture comuni.

Ad ogni modo la **transizione verso le rinnovabili è già in corso**, come testimoniano i dati dell'Istituto Energetico Hrvoje Požar e di Eurostat:



Per finanziare il raggiungimento degli obiettivi energetici la Croazia punta anche su programmi e fondi UE, come il **PNRR**, che prevede investimenti significativi per la modernizzazione della rete elettrica, la costruzione di nuove linee di trasmissione (500 mln di euro) e il potenziamento delle infrastrutture per le rinnovabili, oltre al programma **REPowerEU** per la transizione energetica.

Proprio tramite PNRR il governo ha stanziato 50 mln di euro per sfruttare il **potenziale geotermico della Croazia** - paese con un gradiente geotermico superiore del 60% rispetto al resto dell'UE - con sei siti scelti per l'esplorazione geotermica. Quattro investitori stanno sviluppando **centrali geotermiche a Velika Gorica**, mentre altre città avviano progetti per il teleriscaldamento e il riscaldamento di edifici pubblici. L'energia geotermica è potenzialmente vista anche per usi industriali e agricoli, ma per la produzione di energia elettrica sono necessari fondi e meccanismi finanziari specifici.

Altri importanti finanziamenti statali sono quelli della società HEP che tra il 2024 e il 2025 si è impegnata ad investire 1,4 mld di euro per i progetti di sviluppo nel settore, tra cui la costruzione del più grande impianto solare del Paese (Korlat) nella zona di Ravni Kotari nella Dalmazia settentrionale (nei pressi di Zara) e di un parco ibrido (fotovoltaico ed eolico). La



società **Hrvatske autoceste (HAC)**, gestore delle autostrade in Croazia, ha avviato diverse iniziative per promuovere la mobilità elettrica nel paese. Oltre all'installazione di 259 colonnine di ricarica lungo i 1.100 km di autostrade nei prossimi cinque anni, HAC ha annunciato la costruzione di quattro nuovi impianti solari grazie a un accordo con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Questi impianti contribuiranno a soddisfare la crescente domanda di energia per la ricarica dei veicoli elettrici e a ridurre l'impatto ambientale del settore dei trasporti.

#### L'efficiamento energetico interessa anche gli edifici:

- **Edifici a energia quasi zero (nZEB):** Il Ministero della Pianificazione Fisica, dell'Edilizia e dei Beni Statali ha sviluppato linee guida per edifici a energia quasi zero, rivolte sia al pubblico generale che agli esperti del settore (<https://mpgi.gov.hr/>).
- **Rinnovamento energetico degli edifici:** La strategia a lungo termine per il rinnovamento del parco edilizio nazionale sottolinea l'importanza di migliorare l'efficienza energetica degli edifici esistenti.

Oltre che a livello interno, la Croazia sta emergendo anche come hub energetico regionale grazie alla sua posizione strategica. Tra i principali sviluppi ci sono il terminal LNG di Castelmuschio/Omišalj (nell'isola di Veglia/Krk) e la costruzione di 4 gasdotti (216 km, 533 mln di euro) per migliorare la sicurezza energetica, diversificare le rotte di approvvigionamento verso Ungheria e Slovenia, con la possibilità di trasportare anche idrogeno.

Degno di nota anche il focus su reti intelligenti (**smart grid**) con il progetto di rilevanza europea SINCRO.GRID, sviluppato congiuntamente da Slovenia e Croazia, finalizzato a migliorare l'efficienza e la sicurezza dei rispettivi sistemi elettrici. L'iniziativa ha visto la collaborazione tra gli operatori di sistema di trasmissione e distribuzione dei due paesi: ELES, HOPS, SODO e HEP ODS.

Inoltre, nel marzo 2023 sono stati assegnati alla Croazia, insieme ad Italia e Slovenia 25 mln di fondi UE del programma Horizon per il progetto "Valle dell'idrogeno del Nord Adriatico". L'iniziativa punta ad accelerare l'adozione delle tecnologie dell'idrogeno, con la produzione di 30.000 tonnellate di questa fonte di energia (5.000 tonnellate all'anno) per l'industria ad alta intensità energetica e per i trasporti, utilizzando fonti rinnovabili come fotovoltaico ed eolico (per maggiori informazioni visita il sito <https://www.nahv.eu>).

Infine, le Autorità croate stanno valutando possibili nuovi investimenti in materia di energia nucleare da produrre ricorrendo a piccoli reattori modulari di ultima generazione.

Principali attori del settore energetico croato:

1. **Hrvatska Elektroprivreda (HEP):** gestisce la produzione, distribuzione e fornitura di energia elettrica e gas, con società come HEP-Proizvodnja (produzione), HEP Elektra (fornitura), HEP Operator distribucijskog sustava (distribuzione), e HEP-Plin (distribuzione gas). La società si è impegnata ad aumentare entro il 2030 da 35 a 50 la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili;

2. **INA-Industrija Nafta:** produce derivati del petrolio e gas naturale;
3. **Jadranski Naftovod:** trasporta petrolio tramite oleodotti;
4. **Aziende per lo stoccaggio e trasporto di gas:** includono Podzemno skladište plina, Plinacro, e varie società locali per la distribuzione del gas come PRVO PLINARSKO DRUŠTVO, Gradska plinara Zagabria, e Plinara istočne Slavonije;
5. **Hrvatski operator prijenosnog sustava:** gestisce il trasporto di energia elettrica;
6. **Hrvatski operator tržišta energije:** organizza il mercato dell'energia elettrica;
7. **Altri attori:** E.ON (distribuzione di gas ed elettricità), MWM CEE Energy Croatia, MET Croatia Energy Trade (distribuzione gas naturale) e principale utilizzatore del terminal LNG in Croazia, gruppo KONČAR (industria elettrica).

Tra le più importanti aziende italiane che operano nel settore energetico in Croazia figurano: ED-INA d.o.o. (INA - Industrija nafte d.d., e ENERGEAN ITALY S.P.A) - settore idrocarburi; DUCATI COMPONENTI (DUCATI ENERGIA spa) - produzione componenti per settore energetico; SOL Croatia d.o.o. (SOL spa) - produzione gas industriali; BUTAN plin d.o.o. (Liquigas spa) - distribuzione gas liquidi.



## 2. INFRASTRUTTURE DIGITALI

Le infrastrutture digitali in Croazia stanno vivendo un periodo di rapida espansione e modernizzazione, grazie agli investimenti pubblici e privati e ad un forte allineamento con le politiche europee. Secondo i dati ufficiali (<https://investcroatia.gov.hr/en/ict/>) il settore impiega oggi oltre 15.000 imprese e più di 67.000 lavoratori.

Secondo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) croato, il 20,4% dei fondi è destinato alla "transizione digitale", con significativi investimenti in reti a banda larga e infrastrutture 5G nel settore ferroviario, energetico e ospedaliero. A questi fondi pubblici si aggiungono gli investimenti privati delle multinazionali, che vedono nella Croazia un mercato chiave per l'espansione delle loro operazioni digitali in Europa Centrale e Sudorientale.

Questo processo si inserisce nel quadro della Strategia digitale della Croazia 2023-2032, adottata dal Parlamento croato il 16 dicembre 2022 che si propone di trasformare il paese in un modello di sviluppo digitale e sostenibile, in linea con le priorità dell'Unione Europea, puntando sull'innovazione tecnologica, la sostenibilità e l'inclusività:

1. Trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica: modernizzare i servizi pubblici tramite il sistema e-Gradani per migliorare l'efficienza e l'accessibilità;
2. Aumento delle competenze digitali: migliorare l'alfabetizzazione digitale della popolazione, con adeguati programmi di formazione;
3. Promozione dell'innovazione e dell'economia digitale: favorire l'adozione di tecnologie avanzate (AI, IoT, blockchain) per stimolare innovazione, in particolare nelle PMI e start-up;
4. Miglioramento della connettività: garantire una connessione Internet ad alta velocità in tutto il paese - comprese le aree rurali e meno sviluppate - per migliorare l'accesso alle risorse digitali e promuovere l'inclusività, attraverso l'espansione della banda larga e la rete 5G (secondo l'indice DESI).

Secondo i dati che emergono dalla Relazione per paese sul decennio digitale 2024 della Croazia (Commissione Europea) nel 2023 la Croazia ha compiuto notevoli progressi nella digitalizzazione delle PMI raggiungendo il 56 % (+6,3 %), pur rimanendo leggermente al di sotto della media dell'UE (57,7%). La Croazia è inoltre tra i leader dell'UE per le imprese che utilizzano l'analisi dei dati, con il 51,7 % di imprese rispetto a una media dell'UE del 33,2 %. In termini di specialisti in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione occupati in Croazia si raggiunge il 4,3 % (leggermente al di sotto della media dell'UE del 4,8 %) ma nel 2023 il paese ha compiuto notevoli progressi (+16,2 %).

Sfide particolarmente importanti permangono per quanto riguarda la digitalizzazione dei servizi pubblici e l'aumento della connettività nelle zone rurali, ben al di sotto della media europea.

La Croazia può quindi vantare un ecosistema tecnologico in crescita, anche grazie alla presenza di numerose startup emergenti che contribuiscono all'innovazione e allo sviluppo economico del paese. Attualmente nel paese ci sono 2 unicorni (startup valutata oltre 1 miliardo di dollari):

- Rimac Automobili, fondata nel 2009 e specializzata nella progettazione e produzione di auto sportive elettriche. Nel maggio 2022, ha concluso un round di finanziamento Serie D da 536 milioni di dollari, portando la valutazione dell'azienda a 2,14 mld di dollari.
- Infobip: azienda (fondata da due esponenti della comunità italiana autoctona in Croazia) leader nel settore delle comunicazioni aziendali, offre soluzioni per l'interazione tra imprese e clienti attraverso vari canali digitali.

Grazie al valore combinato di Rimac Automobili e Infobip, la Croazia occupa l'11° posto mondiale per la creazione di unicorni, con una percentuale del 4,1% del PIL nazionale attribuibile a queste imprese.

In termini settoriali, un comparto cruciale per le infrastrutture digitali in Croazia è quello dei data center e delle soluzioni *cloud*. La Croazia sta investendo in tecnologie che favoriscano l'adozione di soluzioni *cloud* sia nel settore pubblico che in quello privato. Nel 2023, il Governo croato ha lanciato un programma per la creazione di un'infrastruttura di *cloud* pubblico, con l'obiettivo di centralizzare i dati e ottimizzare l'efficienza della pubblica amministrazione. Inoltre, diverse aziende croate e internazionali, come Microsoft, Oracle e IBM, hanno avviato *datacenter* sul territorio, contribuendo così alla crescita dell'ecosistema *cloud* in Croazia.

Anche il settore dei trasporti in Croazia sta evolvendo verso un modello più digitale e automatizzato. L'Autorità portuale di Fiume ha investito in un sistema di gestione digitale del traffico marittimo per migliorare l'efficienza logistica, ridurre i tempi di attesa e abbattere i costi operativi.

Per quanto riguarda la sicurezza informatica il Paese ha implementato misure per proteggere le infrastrutture critiche e i dati sensibili, in linea con la Direttiva europea NIS2 (Network and Information Security). Nel 2023, il Governo croato ha creato un *framework* nazionale per la *cybersecurity*, che prevede programmi di formazione e supporto alle aziende e alle istituzioni pubbliche per migliorare la protezione contro le minacce informatiche. La Croatian National Cybersecurity Centre (CERT) è uno degli attori principali in questo ambito, attraverso il costante monitoraggio della sicurezza delle infrastrutture digitali nel paese.

### 3. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Il settore dei trasporti in Croazia è cruciale per l'economia, con un contributo dell'11% al PIL. I porti marittimi e la posizione strategica offrono vantaggi nel trasporto merci e nel turismo, mentre il settore ferroviario, in crescita grazie agli investimenti governativi, sta diventando un'opportunità chiave. Con 8 aeroporti, il Paese è ben collegato anche a livello aereo. Le future sfide in sostenibilità, digitalizzazione e sviluppo multimodale offrono opportunità per investimenti innovativi in infrastrutture moderne e sistemi intelligenti, allineati agli standard europei.

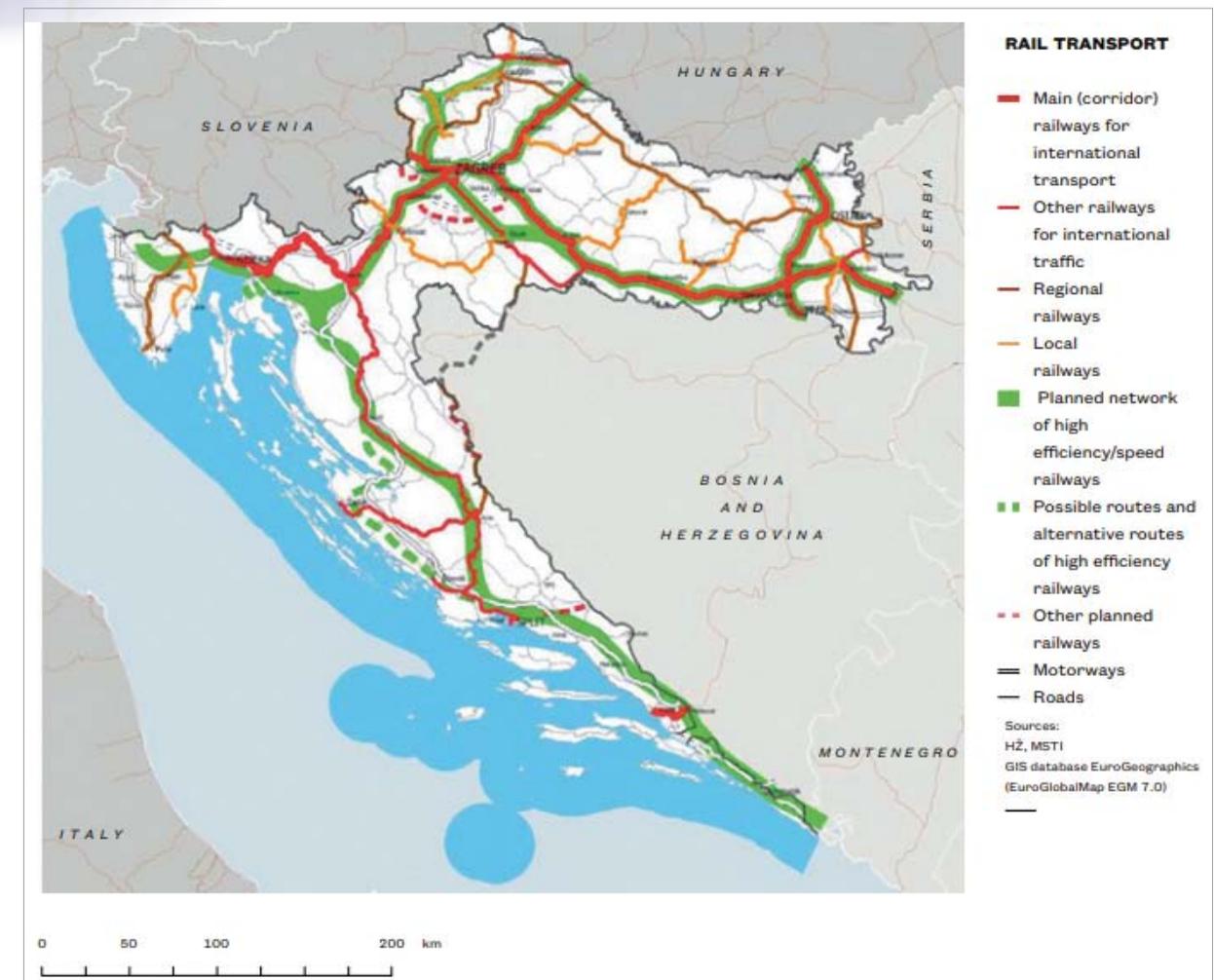
La Croazia sta investendo significativamente nelle infrastrutture per diventare un punto nevralgico tra l'Europa centro-orientale e l'Asia. Con l'inclusione in due nuovi corridoi della rete **TNT-T/Trans-European Transport Network** (Baltico - Adriatico e Balcani Occidentali - Mediterraneo Orientale), che si aggiungono ai già esistenti Corridoio Mediterraneo e Corridoio Reno - Danubio, saranno sviluppati 450 km di nuove ferrovie.

Gli investimenti infrastrutturali attuali ammontano a circa 4 mld di euro, con previsioni di raggiungere 7,5 mld nei prossimi anni. Particolare attenzione è rivolta al trasporto ferroviario, con 6 mld di euro destinati al settore nei prossimi 10 anni, grazie anche ai fondi UE e a un prestito della BEI di 900 mln di euro.

#### Infrastrutture ferroviarie

La Croazia sta realizzando ambiziosi progetti ferroviari che potenziano la connessione tra le principali città e il mercato europeo. Tra i progetti chiave, spiccano la ferrovia Fiume-Zagabria, la ricostruzione del tratto Križevci-Koprivnica-confine ungherese (42 km, 348,6 mln €), e la nuova linea Dugo Selo-Križevci, con completamento previsto nel 2026. Si investe anche in modernizzazione in Istria (50 km di ferrovia per 55 mln €) e in importanti lavori di elettrificazione e connessione, come il progetto "Lepoglavska spojnica" per la linea ad alta velocità Čakovec-Zagabria (200 mln €).

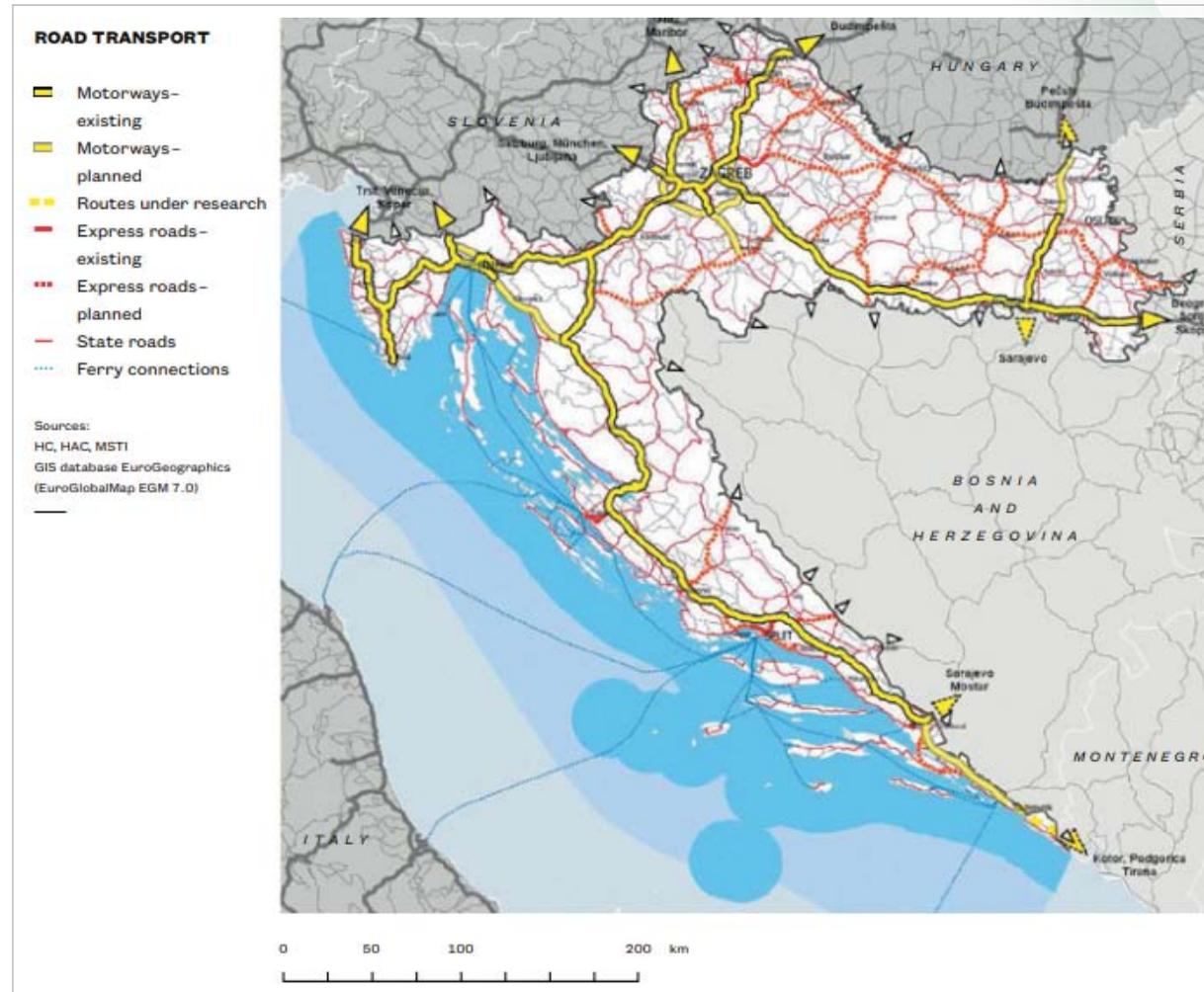
Da evidenziare anche lo **sviluppo del trasporto urbano pubblico**, con investimenti nell'acquisto di nuovi autobus e tram, anche da parte della Municipalità di Zagabria.



Rete ferroviaria in Croazia (Fonte: Ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture croato)

#### Infrastrutture stradali

Con il completamento della cd. Ipsilon istriana e dei tratti del Corridoio Adriatico-Ionico, la Croazia concluderà la costruzione delle principali arterie autostradali in Croazia. Gli investimenti si spostano ora su tangenziali e strade veloci nel continente, per ridurre il traffico urbano e migliorare la sicurezza. Progetti chiave includono la Podravski ipsilon e le strade veloci Bjelovar-Virovitica e Varaždin-Krapina. È stata inoltre adottata la Strategia ciclistica nazionale, con 166,7 mln di euro previsti per oltre 850 km di nuove piste ciclabili e sistemi di *bike sharing* entro il 2027.



Rete stradale della Croazia (Fonte: Ministero del Mare, delle Infrastrutture e dei Trasporti croato)

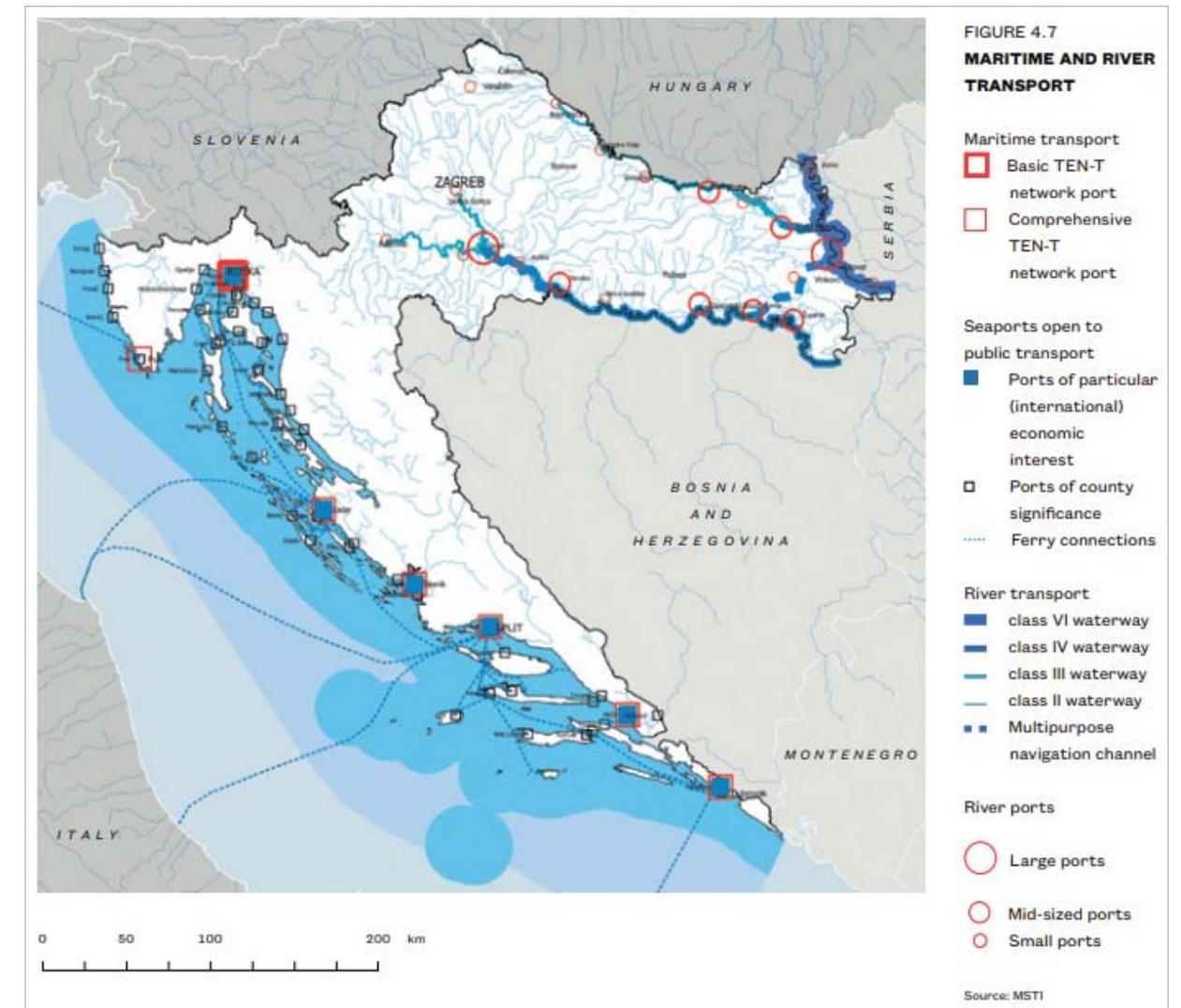
### Infrastrutture portuali

Il trasporto marittimo con 6 principali porti marittimi - di cui Fiume, Ploče/Porto Tolero, Sebenico prevalentemente commerciali e Zara, Spalato, Ragusa prevalentemente per il traffico passeggeri - riveste un ruolo prioritario, sia per il turismo che per il trasporto di merci, merito degli oltre 1.400 km di costa e degli 800 km circa di vie navigabili.

Il sistema portuale è in forte espansione con progetti strategici ad alto potenziale logistico: nella Baia di Arsia in Istria si modernizza il terminal per bestiame e legname; a Mattuglie, nei pressi di Fiume, si punta su un terminal intermodale retroportuale con investimento pubblico-privato; a Veglia si sviluppa un maxi terminal container da 3 mln di TEU/anno, che porterà Fiume a 5,2 mln di TEU entro il 2035, posizionandolo tra i principali hub del Mediterraneo.

Prosegue inoltre un ciclo pluriennale di investimenti da 500 mln di euro per il rinnovo di oltre 30 porti lungo la costa e il miglioramento dei collegamenti con le isole. Ad aprile 2025, sono stati assegnati 15,5 mln di euro per il cofinanziamento di 71 progetti relativi all'infrastruttura portuale e alla ricostruzione di beni marittimi in 38 città e comuni.

L'Autorità portuale di Fiume sta completando progetti infrastrutturali finanziati da fondi UE per un totale di 153 mln di euro. È previsto anche un progetto da 13,14 mln di euro per l'alimentazione elettrica delle navi da terra finalizzata a ridurre emissioni.



Porti marittimi e fluviali in Croazia (Fonte: Ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture croato)

**Logistica**

Con l'ingresso nell'area Schengen e nei due nuovi corridoi della rete TEN-T la Croazia punta a diventare un *hub* logistico per l'Europa centrale e sudorientale. Il piano strategico "Nacionalni logistički koncept" guiderà investimenti mirati per la costruzione di nuovi centri logistici, per i quali sono stati assicurati 80 mln di fondi UE. Sono previsti 290.000 m<sup>2</sup> di nuovi spazi per lo stoccaggio principalmente nei dintorni di Zagabria, Fiume e Osijek.

Tra i principali investimenti logistici spicca il **nuovo terminal container di Fiume** (Rijeka Gateway Project), un complesso piano di sviluppo che prevede da una parte l'estensione ed il rafforzamento delle infrastrutture portuali e dall'altra una migliore integrazione con le vie di comunicazione verso l'interno della Croazia e l'Europa Orientale. L'investimento realizzato e gestito da una joint venture tra APM Terminals (sussidiaria della danese Maersk) ed ENNA Group, prevede la realizzazione di una banchina di 400 m e potrà contare su una capacità iniziale di 650.000 TEU annui.

**4. COLLABORAZIONE INDUSTRIALE**

La Croazia offre un ambiente favorevole per le imprese italiane interessate a espandersi anche attraverso collaborazioni industriali, sfruttando sia le solide relazioni commerciali esistenti sia le opportunità offerte dai programmi di cooperazione europea.

Il settore ICT, come già dettagliatamente indicato (v. sezione "Infrastrutture digitali"), è stato caratterizzato negli ultimi anni da una forte crescita, per cui la Croazia è diventata una destinazione sempre più attrattiva per aziende tecnologiche, startup e scaleup. Il paese offre un ecosistema favorevole, con Università, centri di ricerca, incubatori, associazioni (ad es. Croatian Independent Software Exporters e Croatian Artificial Intelligence Association CroAI), e una forza lavoro qualificata in termini di *digital skills*. Un segmento di interesse è rappresentato dall'industria del gaming - in crescita dagli anni '90 (accelerata negli ultimi cinque anni) - con oltre 180 studi di sviluppo attivi (startup, studi di realtà virtuale e aumentata VR/AR, etc.). Games Croatia ([www.gamescroatia.com](http://www.gamescroatia.com)), entità promossa dal Centro Audiovisivo Croato (HAVC), mira a rafforzare l'industria locale dei videogiochi anche a livello internazionale attraverso il supporto nella partecipazione a fiere, conferenze ed eventi. Il progetto ha ricevuto il sostegno di importanti organizzazioni come la Croatian Game Development Alliance (CGDA) e la Federazione Croata di eSports (CeSF). Vanno menzionati anche finanziamenti da fondi UE, ad es. Europa Creativa (sottoprogramma MEDIA) che riguarda l'industria cinematografica e altre industrie audiovisive. Inoltre, a Novska, una piccola città della Regione di Sisak e Moslavina, è in corso il progetto di avvio di un incubatore (Pismo) <https://inkubator-pismo.eu/> per startup e imprese croate dei videogiochi, già avviato nel 2017 grazie ai fondi di coesione europei, volto alla costruzione di un centro gaming e di relative strutture di accompagnamento.

Passando dal settore dei servizi a quello manifatturiero, la produzione di **prodotti ICT e apparecchiature elettriche**<sup>1</sup> ha registrato una crescita significativa dei ricavi negli ultimi anni. Nel periodo 2020-2023 il comparto ha evidenziato un tasso medio annuo di crescita dell'11,0% con un margine EBITDA medio del 9,0%. Tale crescita è stata trainata principalmente dalle esportazioni, che si sono dimostrate più dinamiche rispetto alla domanda interna. Il settore conta circa 900 imprese (dato 2023) e oltre 14.000 addetti, con un portafoglio produttivo diversificato. I principali sbocchi comprendono i mercati tradizionali (infrastrutture elettriche, trasporti, edilizia ed in generale i comparti della manifattura che impiegano tecnologie elettriche), a cui si affiancano nuove opportunità nei settori automobilistico, ferroviario e della difesa. Si osserva inoltre un crescente impegno nello sviluppo di tecnologie strategiche per la transizione energetica, come i sistemi di accumulo a batteria. Per quanto riguarda le apparecchiature elettriche, l'Italia si conferma il secondo fornitore della Croazia, dopo la Germania, con una quota di mercato stabilmente intorno al 12% nell'ultimo biennio.

Nell'ambito dell'industria manifatturiera, secondo i dati del Ministero dell'Economia, anche comparti come la **meccatronica**, la **robotica** e la **produzione di beni elettronici e ottici**, figurano

<sup>1</sup> Fonte: <https://digitalnakomora.hr/e-gospodarske-informacije/hgk-puls/sektorski-pregledi/20>

tra quelli con le migliori prospettive di sviluppo in Croazia. Tale dinamica positiva è da attribuire al potenziale di crescita, all'orientamento verso l'innovazione, al miglioramento qualitativo delle produzioni e all'*upskilling* del capitale umano. In linea con gli obiettivi dello European Chips Act – l'iniziativa UE volta a rafforzare l'ecosistema dei semiconduttori in Europa – l'industria elettronica croata ha recentemente beneficiato di un importante investimento da parte della multinazionale statunitense Jabil. L'azienda ha avviato un nuovo impianto di produzione di componenti elettronici avanzati destinati a settori regolamentati quali automotive, trasporti e sanità, a Osijek (Slavonia), con un investimento di circa 100 mln di euro.

L'**industria meccanica**<sup>2</sup> rappresenta uno dei settori industriali di maggior rilevanza per il Paese, con oltre 700 imprese attive, più di 12.700 addetti ed uno spettro produttivo ampiamente variegato. Alcune delle realtà più rilevanti nel comparto sono Harburg-Freudenberger Belišće (macchine utensili), Kostwein (macchine di precisione), Klimaoprema (refrigerazione industriale) e il principale gruppo croato del settore, Gruppo Končar. Negli ultimi tempi, stanno acquisendo sempre maggiore importanza anche aziende che sviluppano soluzioni di robotica avanzata come 2B Automation Group, CODEL, Gideon, H2O Robotics, NOTUM Robotics, etc.

L'industria croata della **lavorazione dei metalli**<sup>3</sup> ha registrato una crescita costante nel periodo 2020 - 2023 con un incremento medio annuo dei ricavi del 13,4% e un margine EBITDA medio pari all'11,7%. Nello stesso periodo la quota del fatturato generata dalle vendite all'estero ha raggiunto in media il 54,8%, confermando la vocazione internazionale del comparto. Nel 2024 l'Italia (particolarmente competitiva nel comparto delle macchine utensili) si è confermata il secondo esportatore in Croazia (dopo la Germania) di macchinari per il settore metalmeccanico/lavorazione dei metalli, con una quota di mercato pari a quasi il 21% dell'import totale croato (in crescita di 9 punti percentuali rispetto al 2023), per un valore complessivo di circa 18 mln di euro. A giugno 2025, l'Agenzia ICE di Zagabria organizzerà una missione incoming di operatori italiani del settore in collaborazione con UCIMU – Sistemi per produrre.

Il settore **automotive** croato impiega circa 2.500 addetti e conta oltre 150 imprese attive, tra cui si segnalano AD Plastik, Boxmark, Cimos-PPC Buzet, Saint Jean Industries, Wollsdorf e Yazaki. La produzione si concentra sulla componentistica, in particolare nella lavorazione dei metalli, saldatura, produzione di vetro, materie plastiche e pelle. Negli ultimi anni il comparto ha visto l'affermazione di nuove realtà legate alla mobilità elettrica, tra cui spicca Rimac Group, noto per la produzione della hypercar elettrica Nevera, che ha recentemente acquisito lo status di unicorno. Oltre alla componentistica, il settore si distingue anche per una significativa presenza di aziende operanti nello sviluppo software, con specializzazione in soluzioni digitali per il comparto automobilistico. Tra queste si citano Infinum, HSTec, Visage Technologies, dSPACE, Amodo e Xylon.

Un altro settore prioritario per l'economia croata è quello dell'**industria alimentare e delle bevande**, che impiega oltre 57.000 addetti e conta più di 3.400 imprese. Il comparto copre circa il 10% delle esportazioni totali del Paese (pari a circa 2,3 mld di euro) e oltre 10% delle importazioni complessive. Nel 2024 ha registrato un deficit nella bilancia commerciale pari a 2,34 mld

<sup>2</sup> Fonte: <https://investcroatia.gov.hr/en/machinery-industry/>

<sup>3</sup> Fonte: <https://digitalnakomora.hr/e-gospodarske-informacije/hgk-puls/sektorski-pregledi/14>

di euro, in aumento di oltre il 19%, rispetto all'anno precedente, confermando una tendenza già osservata negli anni precedenti. Da evidenziare che le principali imprese attive quasi tutte a capitale locale: Vindija d.d. (lattiero-caseario), Podravka d.d., Dukat d.d. (lattiero-caseario), PIK Vrbovec Plus d.o.o. (carne e derivati), Mesna industrija brača Pivac d.o.o. (carne e derivati), PPK d.d., Ledo Plus d.o.o. (gelateria), Kraš d.d. (dolci e biscotti), Franck d.d. (caffè), Mlinar d.o.o. (panetteria), Enna Fruit d.o.o. La modernizzazione dei processi produttivi in questo settore – così come anche nell'agricoltura stessa – passa anche attraverso il ricorso a tecnologie e macchinari importati. Nel 2024 le importazioni di macchinari per l'industria alimentare (codice Ateco 2893) sono aumentate del 15,2% rispetto all'anno precedente, con l'Italia che si conferma il principale fornitore (26 mln di euro in valore, in crescita, e quota di mercato del 31,4%), seguita dalla Germania (circa 23 mln di euro e quota di mercato del 27% circa).

L'**industria farmaceutica**<sup>4</sup> è uno dei comparti dell'economia croata che sta vivendo un momento florido: secondo i dati della HGK (Camera dell'economia croata) nel periodo 2020 - 2023 i ricavi sono cresciuti a un tasso di crescita annuo medio del 5,8% mentre il margine EBITDA è stato in media del 22,2%; le esportazioni sono cresciute a un tasso di crescita annuo medio del 10,1% mentre per gli investimenti questo valore si è attestato sul 14,1%. Le opportunità sono legate a tutti gli aspetti della produzione farmaceutica, dalla ricerca e sviluppo alla produzione di principi attivi e farmaci finiti. Tra le aziende più importanti del settore spicca Pliva, realtà storica e fiore all'occhiello dell'industria nazionale, nota per la scoperta dell'antibiotico azitromicina che ha contribuito a collocare la Croazia tra i primi venti Paesi al mondo che vantano lo sviluppo di un farmaco completamente nuovo. Oltre a Pliva, il panorama industriale è completato da altri nomi di successo come PharmaS, Belupo, Fidifarm e JGL. Gli investimenti internazionali comprendono Hospira (membro del gruppo Pfizer), ACG Europe (parte del gruppo ACG Worldwide), Dechra Group (Genera) e Nipro Pharma Packaging. Attualmente, il settore impiega oltre 6.000 persone e conta 50 aziende.

Anche il **turismo** rappresenta un settore strategico per l'economia croata, con un impatto significativo sulla formazione del PIL nazionale: oltre un quarto del prodotto interno lordo proviene infatti direttamente da questo comparto. Secondo i dati della Banca Nazionale Croata il 2024 ha confermato il trend di crescita già in atto dei ricavi dai turisti stranieri, che hanno sfiorato la cifra record di 15 mld di euro (+2,7% rispetto al 2023), favorita da investimenti pubblici e privati, sostenuti anche da fondi europei e statali. Il settore comprende più di 21.000 imprese attive e impiega oltre 120.000 addetti, anche se la carenza di manodopera resta una delle principali sfide da sostenere. Per rispondere alle nuove esigenze e promuovere una crescita più equilibrata, è stata recentemente introdotta una nuova legge quadro che punta alla sostenibilità, alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali e alla gestione dei flussi turistici. Tra le priorità per il 2025, in linea con quanto delineato dal Piano nazionale per lo sviluppo del turismo sostenibile fino al 2027, figurano la digitalizzazione del settore e l'adozione di tecnologie avanzate per migliorare la gestione delle destinazioni e dei flussi turistici. Il turismo funge da motore per altri comparti, generando opportunità in altri settori quali l'agroalimentare, l'arredo e l'HORECA, l'immobiliare, le infrastrutture ricettive e la nautica da diporto.

<sup>4</sup> Fonte: <https://digitalnakomora.hr/e-gospodarske-informacije/hgk-puls/sektorski-pregledi/8>

The background of the page is a dark blue gradient. It features a complex network of glowing blue lines and nodes, resembling a molecular structure or a data network. There are several circular motifs, some with concentric rings, scattered across the design. The overall aesthetic is futuristic and scientific.

## SEZIONE IV RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE



